



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



I.I.S.S. - "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI"-BR  
Prot. 0007534 del 15/05/2024  
IV-10 (Uscita)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. n. 55 del 22/3/2024, art. 10)

Classe Quinta- TERZO PERIODO SERALE Sez. AS

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Codice Esame: IP09

I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
Polo Tecnico Professionale  
"MESSAPIA" Brindisi

Coordinatore Prof.ssa Sara Benincasa

Approvato dal Consiglio di Classe in data 14 Maggio 2024

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa RITA ORTENZIA DE VITO

Contatti e riferimenti

Pag. 1

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

## APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sugli **Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024** ovvero l'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione relativi al corrente anno scolastico (art.1)

Si richiama l'attenzione all'osservanza dell'art.10, "Documento del Consiglio di Classe" con particolare riguardo al comma 2 "Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719". Ne consegue che il presente Documento, epurato dai dati sensibili, sarà pubblicato all'Albo dell'Istituto ai sensi del comma 4; un Documento con i dati integrali relativi agli alunni con BES è destinato alla commissione d'esame e consultabile esclusivamente "in presenza", nel rispetto della privacy.

- *Decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";*
- *Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134, recante "Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";*
- *Decreto Ministeriale n 164 del 15 Giugno 2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli Esami di Stato negli Istituti Professionali-anno scolastico 2023-2024- candidati esterni: termini e modalità di presentazione delle domande*
- *Decreto Ministeriale n 10 del 26 Gennaio 2024. Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e le discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.*

## Sommario

1.L'ISTITUTO .....	5
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI .....	6
2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E IL P.E.CU.P.....	
2.1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI .....	9
.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI .....	1
2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE .....	1
2.3.1 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY .....	18
2.3.2 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.....	18
2.3.3 SERVIZI COMMERCIALI.....	18
2.3.4 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO.....	18
2.4 PECUP DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA .....	1
2.5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" CURVATURA ELETTRICA/ELETTRONICA.....	1
3.LA STORIA DELLA CLASSE .....	20
3.1 ALUNNI.....	2
3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE .....	2
3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE.....	2
3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO.....	2
3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	2
3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	2
3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE .....	2
4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	25
4.1 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE RISULTATI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO .....	3
5. EDUCAZIONE CIVICA .....	36
5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA .....	3
6. VALUTAZIONE.....	40
7. MODALITÀ DI VERIFICA .....	40
8. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL COLLOQUIO D'ESAME.....	41

9. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	42
10. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE .....	45
11. ELENCO LIBRI DI TESTO .....	45
12. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO .....	46
13. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	47
14. CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	48
15. COLLOQUIO ORALE .....	49
16. ALLEGATI .....	50



## 1.L'ISTITUTO

**L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani"**, nasce dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris" e l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco", due sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di S. Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il **Polo Tecnico Professionale**

Contatti e riferimenti

Pag. 5

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

"MESSAPIA". L'origine del nome **MESSAPIA** nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché "fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è l'innovazione" (Joseph Alois Schumpeter). I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "**Baccalaureat**" in francese nell'indirizzo Tecnico Economico articolazione Turismo, i corsi per il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori. Gli indirizzi professionali, in regime di sussidiarietà integrativa, rilasciano **qualifiche professionali** a conclusione del 3° anno, riconosciuti, e spendibili a livello nazionale e comunitario, ai sensi dell'Accordo Stato-Regione del 29 aprile 2010.

## 2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Nonostante le classi 5<sup>^</sup> (e il terzo periodo serale) del corrente a.s. rientrino ancora nell'era della riforma cosiddetta "Gelmini", normata con il D.P.R. 87/2010, l'impianto strutturale dell'indirizzo professionale delle classi del triennio ha fortemente risentito dell'innovazione prodotta dall'ultima riforma dell'Istruzione professionale, tanto da essere stato curvato sul PECUP riformato.

*Ai sensi dell'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 [...]i percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.), sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.*

*I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente documento. Ciò al fine soprattutto di contrastare le disuguaglianze socio-*

*culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo[...].*

## 2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E IL P.E.C.U.P.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per

l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 24 maggio 2018, n. 92.

## 2.1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio (triennio per i corsi serali per adulti) tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

## 2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Nel caso dei corsi serali gli anni si suddividono in tre periodi.

Il primo biennio (primo periodo serale) è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Nei corsi serali terzo e quarto anno corrispondono ad un secondo periodo. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento. Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente (e, con le dovute modifiche, anche agli studenti dei corsi serali nei percorsi triennali):

a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle

richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento».

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di cui al punto 2.1.1.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. È, quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'autovalutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento.

Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.

## 2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

I percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Pesca commerciale e produzioni ittiche (di nuova introduzione);
- Industria e artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova introduzione);
- Servizi commerciali;
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova introduzione);
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

Nello specifico presso l'istituto I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI" - Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA" sono attivi i seguenti percorsi di Istruzione professionale:

1. Industria e artigianato per il Made in Italy;
2. Manutenzione e assistenza tecnica;
3. Servizi commerciali;
4. Servizi culturali e dello spettacolo.

I contenuti dei Profili di uscita dei vari indirizzi di studio, nell'ordine sopra indicato, rinviando alla lettura dei documenti normativi l'individuazione delle relative competenze, abilità e conoscenze e i riferimenti ai codici ATECO e ai settori economico-professionali ad essi associati, sono di seguito elencati ed esplicitati.

### 2.3.1 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

### 2.3.2 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

### 2.3.3 SERVIZI COMMERCIALI

Indirizzo poliedrico, in cui il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative).

### 2.3.4 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Anche tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al Diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il Diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

## 2.4 PECUP DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

## 2.5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" CURVATURA ELETTRICA/ELETTRONICA

Il monte orario settimanale delle classi del periodo serale è pari a 25 ore, invece delle 32-33 delle classi dei corsi diurni.

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	CLASSI DI CONC.	INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA		
			1° periodo	2° periodo	3° periodo
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	A-12	99(3)	99(3)	99(3)
	Lingua inglese	A-24	99(3)	99(3)	99(3)
ASSE STORICO SOCIALE	Storia	A-12	33(1)	66(2)	66(2)
	Diritto ed Economia	A-46	66(2)		
	Educazione Civica **		33	33	33
	Scienze-integrate (Scienze della Terra e Geografia)	A-21	66(2)		
ASSE MATEMATICO	Matematica	A-26	99(3)	99(3)	99(3)
ASSE SCIENTIFICO	Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	A-40	99 (3)		

TECNOLOGIC O	Scienze integrate (fisica)	A-20 A-34 A-50	66(2) 1 lab*		
	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	A-41	66(2)		
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B-15 B-16 B-17	66(2) + 66(2)	132 (4)	99 (3)
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	A-42		99 (3) 1 lab*	99 (3) 2 lab*
	Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni	A-40		99 (3) 1 lab*	99 (3) 1 lab*
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	A-40 A-42		132 (4) 2 lab*	165 (5) 2 lab*
	<b>Totale complessivo ore</b>			<b>825(25)</b>	<b>825(25)</b>

*N.B. la numerazione tra parentesi si riferisce al numero di ore svolte settimanalmente per ciascuna materia. \* le ore indicate con la dicitura "lab" sono ore svolte in compresenza tra l'insegnante teorico e quello tecnico pratico.*

**(\*\*) Insegnamento attivato in via sperimentale nell'a.s. 2019-2020 disciplina non scrutinabile, come da delibera del Collegio Docenti n. 2 del 09/09/2019 allegato n 1, sostituendosi ad un'ora di Storia curriculare avendo cura di far confluire la propria valutazione in quella della materia avvicinata. A partire dall'a.s. 2020-2021 in tutte le classi dell'Istituto si utilizza 1 ora di diritto (utilizzo quota di autonomia del 20%) e la disciplina è scrutinabile. Nel Terzo periodo serale il Coordinatore di Educazione civica è individuato nel docente di Storia.**

### 3.LA STORIA DELLA CLASSE

#### 3.1 ALUNNI

	Candidati interni (cognome e nome)	Data di nascita	Comune di nascita
1	BRUNO	LUIGI	DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante 21 marzo 2017, Prot. n.10719.
2	BUONGIORNO	ANDREA NOHA	
3	CALIANDRO	DONATO	
4	CARRATTA	ANTONIO	
5	DANIELE	MARCO	
6	DE VINCENTIS	ANDREA	
7	DE VIRGILIO	GIUSEPPE	

Contatti e riferimenti

Pag.

20

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

PEO: **ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

8	PUGLIESE	COSIMO	
9	REHO	GIANLUCA	
10	RENNA	THOMAS	
11	SARDELLA	ALESSANDRO	
12	SGURA	SALVATORE	
13	TAMBORRINO	THOMAS	
14	TOMA	DAVIDE	

A partire dell'anno scolastico 2023/2024. al gruppo classe si è aggiunto l'alunno Bruno L. (proveniente dal corso diurno dello stesso Istituto nell'anno 2022/2023) che pur essendosi integrato nel gruppo classe in maniera rapida ha evidenziato da subito una frequenza saltuaria ed ha interrotto la partecipazione ai corsi alla fine del primo quadrimestre. Si può dunque considerare ritirato di fatto, così come Sgura S., che ha interrotto la frequenza a partire dal Secondo Quadrimestre. **Bruno L. e Sgura S. non hanno sostenuto le prove INVALSI**, dunque ad oggi non hanno i requisiti per essere ammessi all'Esame di Stato ( art. 13, comma 2, lettera b del Decreto Ministeriale n 55 )

Al gruppo classe non è stato assegnato nessun candidato privatista.

### 3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	N. iscritti	N. inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva o in uscita
2021-2022	28	-	-	11
2022-2023	44	8	-	15
2023-2024	16	1	-	<b>Definizione in fase di scrutinio finale</b>

### 3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 14

n. maschi: 14

n. femmine: Nessuna

n. studenti che frequentano per la seconda volta: Nessuno

n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente: 5

n. studenti con disabilità certificate DVA: Nessuno

n. studenti DSA: Nessuno

n. studenti BES: Nessuno

### 3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO

Media finale dell'anno precedente	media voti < 6	media voti tra 6-7	media voti tra 8-9	media voti tra 10
	n. alunni: 2	n. alunni: 10	n. alunni: 2	n. alunni:
Riepilogo: promossi a giugno = 9 Alunni con giudizio sospeso = 5 Totale: 14	14,28%	71,40%	14,28%	%

### 3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il nucleo principale della odierna 3AS ha frequentato il corso sin dal primo periodo serale, dall'anno scolastico 2021/2022, dimostrando da subito una buona propensione all'apprendimento e un atteggiamento più che rispettoso delle regole scolastiche. In partenza la classe 1AS aveva in elenco 28 iscritti, ma la maggior parte di essi non hanno mai frequentato o lo hanno fatto solo saltuariamente. La classe, in quell'anno, ha dimostrato un buon livello di profitto, anche se la prolungata assenza del docente di italiano e storia e l'avvicinarsi di due diversi insegnanti su tale cattedra nel corso del restante anno, ha pregiudicato un raggiungimento soddisfacente degli obiettivi didattici in queste discipline e ha causato un comprensibile smarrimento tra gli alunni, che hanno dovuto adattarsi all'assenza dei docenti e ai diversi metodi di insegnamento. Durante il triennio anche il Docente di Matematica è cambiato ogni anno, creando non poche difficoltà nell'assimilazione della materia. Nella 2AS dell'anno successivo, alla classe si aggiungono altri sei elementi effettivamente frequentanti, ma il numero dei presenti in elenco è di gran lunga maggiore, arrivando a contare 44 iscritti. I nuovi studenti iscritti e frequentanti, quasi tutti molto giovani, si sono perfettamente integrati nel gruppo classe e salvo qualche intemperanza affrontata sempre con un dialogo aperto e costruttivo con i propri insegnanti, non si sono mai registrati episodi di rilievo dal punto di vista disciplinare. Alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 solo 15 alunni sono stati ammessi a frequentare l'anno successivo, cinque discenti hanno contratto debiti formativi debitamente superati durante gli esami di riparazione.

L'attuale classe 3AS è composta da 16 alunni ufficialmente iscritti a inizio corso, di cui 12 effettivamente frequentanti ad oggi. Un alunno presente in elenco non ha mai effettivamente frequentato. Al gruppo classe, nell'anno in corso, si è aggiunto un nuovo studente che ha però

collezionato numerose assenze ed ha interrotto la frequenza alla fine del primo quadrimestre; altri due, per motivi lavorativi, hanno abbandonato gli studi all'inizio del secondo quadrimestre. In Aprile due studenti hanno ufficializzato l'interruzione di frequenza in segreteria. Gli alunni regolarmente frequentanti sono quasi tutti studenti lavoratori che hanno regolarmente prodotto al coordinatore di classe copia del contratto di lavoro appositamente custodito in segreteria didattica. Questa condizione di studenti lavoratori per alcuni determina un ritardo sistematico che spesso impedisce di frequentare le prime ore di lezione e comunque una frequenza generale continua. Quasi tutti però, puntualmente, si informano dagli altri compagni chiedendo aggiornamenti su quanto svolto durante le ore di lezione in loro assenza, in un clima dunque fortemente collaborativo e produttivo.

Gli studenti della classe 3AS, in continuità con un atteggiamento virtuoso già evidente nel precedente anno scolastico, assicurano presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori e gli impegni famigliari. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo in tutte le discipline. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento delle discipline. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano una certa svogliatezza, ad oggi sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati davvero positivi. Il lavoro domestico è stato eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace. Il clima generale è positivo e la partecipazione è attiva soprattutto se le attività proposte si avvicinano alla sfera dei loro interessi e vengono proposte sotto forma di didattica laboratoriale.

### 3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
ITALIANO	BENINCASA	SARA
INGLESE	CARLUCCIO	CRISTINA
MATEMATICA	RODIO	FRANCESCO
STORIA	BENINCASA	SARA
EDUCAZIONE CIVICA*	BENINCASA	SARA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI – LABORATORI TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	CAMARDA	MAURIZIO

TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	RAHO	MARCO
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI	BRUNO	PIERPAOLO
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	BRUNO	PIERPAOLO
LAB TTIM TEEA	PETRANCA	ANTONIO
RAPPRESENTANTI ALUNNI	DE VIRGILIO	GIUSEPPE
	TOMA	DAVIDE
	REHO	GIANLUCA

### 3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
ITALIANO	CARCAGNI' MARTA/MINAYA ALVAR GIUSEPPE	BENINCASA SARA	BENINCASA SARA
INGLESE	RAGGI ANNA	CARLUCCIO CRISTINA	CARLUCCIOCRISTINA
MATEMATICA	ZACCARIA KATIA	MACI COSIMO	RODIO FRANCESCO
STORIA	CARCAGNI' MARTA/MINAYA ALVAR GIUSEPPE	BENINCASA SARA	BENINCASA SARA
EDUCAZIONE CIVICA*	BIASCO ALBERTO	BENINCASA SARA	BENINCASA SARA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	CAMARDA MAURIZIO	CAMARDA MAURIZIO	CAMARDA MAURIZIO
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI		INGROSSO VINCENZO	NICOLI' DOMENICO/RAHO MARCO
LAB TTIM		CATANESE RAFFAELE	PETRANCA ANTONIO
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI		BRUNO PIERPAOLO	BRUNO PIERPAOLO
TTRG	BRUNO PIERPAOLO		

TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE		BRUNO PIERPAOLO	BRUNO PIERPAOLO
LAB TEEA		CATANESE RAFFAELE	PETRANCA ANTONIO
TIC	MY MARINELLA		
LAB FISICA	D'ADORANTE ROBERTO		
DIRITTO	BIASCO ALBERTO MARIA NICOLA		
SCIENZE INTEGRATE	GIARDINA FABIANA		

#### 4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A conclusione del percorso triennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento sotto riportati comuni a tutti i percorsi professionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	<p>Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane</p> <p>L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <p>Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</p> <p>Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni</p> <p>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</p> <p>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</p>

	<p>Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione.</p> <p>Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali</p>	<p>Asse Storico-sociale</p> <p>Storia Ed. Civica</p>
<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Italiano Inglese</p>

	Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.	Asse Scientifico – tecnologico  Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche I fattori fondamentali che determinano il clima	Asse Scientifico – tecnologico  Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione  Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

	Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà	Asse Storico-sociale  Storia Ed. Civica
--	--	--

	<p>e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p> <p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p>	
--	--	--

<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Aspetti interculturali</p> <p>Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Italiano Inglese</p>
	<p>I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali</p>	<p>Asse</p> <p>Scientifico – tecnologico Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni Tecnologie Elettriche Eletttroniche ed Applicazioni Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</p>
	<p>I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali.</p> <p>I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo</p>	<p>Asse Storico-sociale</p> <p>Storia Ed. Civica</p>

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella	. Asse dei linguaggi  Italiano Inglese
--	--	--

Contatti e riferimenti

26

Responsabile del procedimento	Dirigente Scolastico: <b>Rita Ortenzia DE VITO</b>
-------------------------------	--

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio	Asse Storico-sociale  Storia Ed. Civica
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale	Asse dei linguaggi  Italiano Inglese

Contatti e riferimenti

Pag.

29

Responsabile del procedimento	Dirigente Scolastico: <b>Rita Ortenzia DE VITO</b>
Codice Fiscale: <b>91071150741</b> Cod. meccanografico <b>BRIS01400X</b> Sito web: <a href="http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it">www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it</a> PEO: <a href="mailto:bris01400x@istruzione.it">bris01400x@istruzione.it</a> PEC: <a href="mailto:bris01400x@pec.istruzione.it">bris01400x@pec.istruzione.it</a> PEO: <a href="mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it">ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it</a>	Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18 72100 Brindisi - tel. 0831 592480 Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1 72100 Brindisi - tel. 0831 418861 Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c. 72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	<p>Fonti dell'informazione e della documentazione</p> <p>Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Italiano</p> <p>Inglese</p>
	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Elementi fondamentali dei sistemi informativi</p> <p>La rete Internet</p> <p>Funzioni e caratteristiche della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p> <p>Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail</p> <p>Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <p>Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</p> <p>Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni</p> <p>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</p> <p>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</p>
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	<p>Algoritmi e loro risoluzione</p>	<p>Asse Matematico</p> <p>Matematica</p>
	<p>Informazioni, dati e codifica</p> <p>Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <p>Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</p> <p>Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni</p>

	<p>Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni</p>	
	<p>La rete Internet</p> <p>Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet</p> <p>I motori di ricerca</p> <p>Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità</p> <p>Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati</p> <p>Strumenti per la compressione dei dati</p> <p>I sistemi di archiviazione "Cloud"</p>	<p>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</p> <p>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</p>
<p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	<p>L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Italiano</p> <p>Inglese</p> <p>Asse storico sociale</p> <p>Storia</p> <p>Ed Civica</p>
<p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione,</p>	<p>Variabili e funzioni</p>	<p>Asse Matematico</p> <p>Matematica</p>

<p>allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali          Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task          Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale          Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza          Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare          rappresentazioni tabellari e grafiche          Sistema informativo e sistema informatico          Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale          Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica)          Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali          Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico          Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni          Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni          Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione          Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</p>
	<p>Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio.          Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio          I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale</p>	<p>Asse Storico-sociale          Storia          Ed. Civica</p>

<p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus)  I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine  L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2  Caratteristiche delle energie rinnovabili  Informazioni, dati e codifica</p> <p>Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni  Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki  Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori  Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro  Documento di valutazione del rischio  Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi  Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro  Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro  Tecniche di valutazione d' impatto ambientale</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico  Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni  Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni  Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione  Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</p>
--	---	--

	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni. Funzioni reali, razionali, paraboliche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi. Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica)	Asse Matematico Matematica
	La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche	Asse Storico-sociale Storia Ed. Civica

#### 4.1 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso triennale istruzione per adulti, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito richiamati :

TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI PER L'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività	Norme e tecniche di rappresentazione grafica. Rappresentazione esecutiva di organi meccanici Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici Tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse Elementi della documentazione tecnica Distinta base dell'impianto/macchina.	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore	Procedure operative di assemblaggio di vari tipologie di componenti e apparecchiature Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali Processi di saldatura	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla	Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria. Metodi e strumenti di ricerca dei guasti. Strumenti e software di diagnostica di settore Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti.	Asse Scientifico – tecnologico 1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni 3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione 4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

normativa sulla sicurezza degli utenti.		
Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore	<p>Grandezze fondamentali, derivate e relative unità di misura</p> <p>Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura</p> <p>Teoria degli errori di misura e calcolo delle incertezze su misure dirette e indirette e stima delle tolleranze</p> <p>Taratura e azzeramento degli strumenti di misura e controllo</p> <p>Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, acustiche</p> <p>Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate</p> <p>Normativa sulla certificazione di prodotti e Marchi di qualità</p> <p>Registri di manutenzione.</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</li> <li>2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni</li> <li>3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</li> <li>4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</li> </ol>
Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento	<p>Processo di acquisto e gestione delle scorte dei materiali diretti al reparto di manutenzione</p> <p>Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</li> <li>2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni</li> <li>3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</li> <li>4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</li> </ol>
Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente	<p>Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale</p> <p>Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.</p>	<p>Asse Scientifico – tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni</li> <li>2. Tecnologie Elettriche Elettroniche ed Applicazioni</li> <li>3. Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</li> <li>4. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni.</li> </ol>

## 5. EDUCAZIONE CIVICA

Il primo Agosto 2019 è stata approvata la legge n.92 che ha reintrodotto lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. già a partire dall'anno scolastico 2019/2020, quindi in via sperimentale, il nostro Istituto, come da delibera del Collegio Docenti n. 2 del 09/09/2019, ha adeguato l'organizzazione dei contenuti delle diverse discipline inserendo l'insegnamento di Educazione Civica nel curriculum di Istituto.

L'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto, lungo la durata dei cinque anni, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento, aggravio di spesa o modifica dell'organico del personale scolastico.

Nei consigli di classe ove è previsto il docente di diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato al docente abilitato all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046); fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti in una programmazione trasversale.

Nei consigli di classe ove non è previsto il docente del diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento, è stato assegnato ad un docente, presente in organico dell'autonomia, al docente all'insegnamento delle **Discipline giuridiche ed economiche** (A046); per il terzo periodo serale di Manutenzione e Assistenza Tecnica, il coordinatore di Educazione Civica coincide con il **docente di Storia (A022)**, essendo assenti nell'indirizzo specifico le suddette discipline.

*Nello specifico, per le classi quinte (terzo periodo serale) sono state individuate 3 macroaree e Ciascun Consiglio di Classe, in base alla propria autonomia e tenuto conto sia della natura interdisciplinare e trasversale dell'insegnamento di Ed. Civica sia del curriculum verticale, ha individuato delle UDA da sviluppare, scegliendo alcune tematiche.*

*Alla fine di ogni UDA è previsto un compito di realtà o una produzione finale.*

*Le competenze inserite nel curriculum sono quelle indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - allegato C, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020:*

### CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA TERZO PERIODO SERALE

UDA (tematica)	Competenze	Abilità	Conoscenze	disciplina	Tempi
<b>COSTITUZIONE</b>					
Costituzione	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro  Partecipare al dibattito culturale.	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione  Acquisire capacità di pensiero critico  Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La Costituzione della Repubblica italiana La nascita della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili: le libertà individuali I diritti civili: le libertà collettive I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino	Storia Inglese LAB TEC Italiano	2 4 2 2
Istituzioni dello Stato italiano	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.  Esercitare correttamente le	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità  Partecipare al processo decisionale	La divisione dei poteri Il Parlamento della Repubblica I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi Il Presidente della Repubblica Il Governo	Storia ITALIANO	4 2

Contatti e riferimenti

Pag.

37

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La Magistratura La Corte costituzionale La Pubblica Amministrazione Gli organi locali Gli Statuti regionali		
L'Europa e gli organismi internazionali	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.	La nascita dell'Unione europea Le istituzioni dell'Unione europea Le fonti del diritto comunitario La formazione delle norme comunitarie L'Organizzazione delle Nazioni Unite La dichiarazione universale dei diritti umani Le organizzazioni internazionali	Storia Inglese TEEA TMA  ITALIANO	2  2 2 2
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>					
Partecipazione a temi di pubblico dibattito	Partecipare al dibattito culturale.	Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working	TTIM STORIA	2 1
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>					
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico	La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico	Matematica LT TMA TEEA  STORIA	1 2 2 1

## 5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ciascun consiglio di classe, sulla base del curricolo verticale e la programmazione prevista per il terzo periodo serale, ha costruito l'UDA interdisciplinare di Educazione civica intorno a uno o più nuclei tematici scelti, così di seguito indicati:

NUCLEI TEMATICI, PERCORSI, ATTIVITÀ SVOLTE	DISCIPLINE COINVOLTE
---	----------------------

Contatti e riferimenti

Pag.

38

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

<p>- <b>UDA 1 SVILUPPO SOSTENIBILE</b> GLOBALIZZAZIONE, COSTITUZIONE (Conoscenza delle caratteristiche fondamentali della Costituzione italiana - Conoscenza dell' art 9 della Costituzione italiana. Agenda 2030 – Obiettivi 12 e 13 consumo e produzione responsabili, lotta al cambiamento climatico: parità di genere: lavorativa, economica, familiare. Protocolli di sicurezza aziendale e accessibilità sui luoghi di lavoro )</p>	Tutte le discipline
<p>- <b>UDA 2 LA COSTITUZIONE E I DIRITTI CIVILI, LA PARITA' DI GENERE, GLI STEREOTIPI DI GENERE</b> (Conoscenza delle caratteristiche fondamentali della Costituzione italiana (art 3 ) Agenda 2030 –parità di genere: lavorativa, economica, familiare. Ricerche individuali e di gruppo su alcuni avvenimenti storici in cui le donne hanno reclamato, combattuto e ottenuto diritti e uguaglianza. Studio e analisi di tematiche sui fattori che rendono le donne prive di diritti e dibattiti sui femminicidi avvenuti in Italia. Analisi dei grafici ISTAT sulla violenza sulle donne; Il Diritto al Voto esteso alle donne: The Women's Suffrage Movement"; Produrre un messaggio o un testo semplice scritto relativamente alla questione femminile in lingua inglese; Figure e ruoli professionali femminili nelle filiere produttive)</p>	Tutte le discipline
<p>- <b>UDA 3 LA COSTITUZIONE E LA PARTECIPAZIONE A TEMI DI DIBATTITO PUBBLICO, SOLIDARIETA' E UGUAGLIANZA*</b> (Informazioni generali sul Giorno della Memoria con riferimenti alla legge che la istituisce; - Ricerca lessicale sulle principali parole della Shoah (compresa la stessa "Shoah"); - Il problema ebraico; - Approfondimento: le Leggi di Norimberga; - Approfondimento: i provvedimenti del Gran Consiglio del Fascismo in difesa della razza - rielaborazione di riflessioni e impressioni in modo personale anche attraverso attività di tipo grafico e manipolativo)</p>	Italiano e Storia

--	--

\*La terza unità didattica relativa alla partecipazione a temi di dibattito pubblico, diritti del cittadino e Costituzione è stata realizzata attraverso un'uscita didattica presso la Biblioteca Arcivescovile di Brindisi De Leo avente oggetto un "Percorso di riflessione sulla Shoah" e un dibattito sulla parità dei diritti a partire dall'analisi di testimonianze scritte e multimediali.

Ogni Uda ha avuto come prodotto finale la realizzazione di un compito di realtà, si rimanda alla **Relazione Finale di Educazione Civica qui allegata.**

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi concorre all'ammissione all'esame di Stato ed all'attribuzione del credito scolastico.

## 6. VALUTAZIONE

Il processo di valutazione quadrimestrale e successivamente finale per la verifica dei processi di insegnamento/apprendimento dell'allievo dei suoi progressi e della validità dell'azione didattica è stato effettuato tenendo conto dell'**O.M. n. 55 del 22.03.2024**

### *Articolo 3 (Candidati interni)*

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

## 7. MODALITÀ DI VERIFICA

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni studente sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo, per quanto concerne il periodo in presenza, accertate attraverso prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, verifiche orali;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;

Contatti e riferimenti

Pag.

40

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

## 8. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL COLLOQUIO D'ESAME

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe farà riferimento all'allegato A dell'O.M. 55 del 22-03-2024 Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione allegato al presente documento [Cfr. All. "Griglie di Valutazione colloquio"]. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (art 22 comma 10) La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

Il C.d.C., in preparazione agli Esami di Stato, ha ritenuto opportuno effettuare le simulazioni delle prove scritte allegate al presente documento individuate dal **D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024 – All. 3b**, documento riguardante gli Istituti professionali del previgente ordinamento (istruzione degli adulti) secondo l'O.M. sopra citata (art. 20 comma 2):

### **I prova "Lingua e Letteratura italiana": (9 maggio 2024)**

- Tipologia A (Analisi del testo letterario);
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo);
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Della Prima prova scritta di esame di Italiano si è già svolta una prima simulazione "guidata" in data 14/03/2024

### **II prova "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione"**

Della II Prova scritta sarà svolta una ulteriore simulazione dopo il 15 Maggio tenendo in considerazione e integrando per completezza anche la disciplina di Tecnologie Meccaniche.

Per la valutazione della simulazione delle due prove scritte, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie, anch'esse qui allegate.

Si precisa che, per quanto concerne la **seconda prova scritta**, il Consiglio di Classe ha seguito (e seguirà) quanto esplicitato dal **comma 8 dell'art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024** riguardo i "percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento", quale è la classe qui interessata. Pertanto, "la seconda prova d'esame" che sarà svolta

dalla classe 3<sup>^</sup> AS è ancora “costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018”.

## 9. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il C.d.C. ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 e dell'art. 11 O.M. n. 55 del 22.03.2024 sugli Esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione nell'anno scolastico 2023-2024 procede, in sede di scrutinio finale, alla conversione del credito scolastico, attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta, sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di seguito riportate. E, altresì, in sede di scrutinio finale il Cdc attribuisce il credito mancante per i candidati interni che non ne siano in possesso, per la classe terza o quarta, in base ai risultati conseguiti.

*“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.” (O.M. n. 55 del 22.03.2024)*

### TABELLA CREDITI TERZO PERIODO DIDATTICO

**Tabella di attribuzione del credito scolastico per la classe terzo periodo serale in sede di ammissione all'Esame di Stato.**

Media dei voti	Fasce di credito classe QUINTA/TERZO PERIODO ai sensi della tabella dell'All. A al D.Lgs 62/2017
M=6	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11

$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Le esperienze più significative compiute in ambito extrascolastico, con particolare attenzione a quelle che possono essere valorizzate nell'elaborato e durante lo svolgimento del colloquio, sono inserite dagli studenti nella piattaforma "Curriculum dello studente" nella terza sezione che compone il *Curriculum* stesso.

#### Tabella A

#### Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 62/2017
M= 6	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

#### Tabella B

#### Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$ *	6-7
M= 6	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

#### Tabella C

#### Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito Classe quinta
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Tabella crediti maturati dai candidati interni (classe 3AS) alla fine del Secondo Periodo Serale

	CANDIDATI INTERNI	CREDITO SECONDO PERIODO SERALE AS 2022/2023 (3° E 4° ANNO)
1	BRUNO LUIGI	18
2	BUONGIORNO ANDREA NOHA	18
3	CALIANDRO DONATO	22
4	CARRATTA ANTONIO	22
5	DANIELE MARCO	22
6	DE VINCENTIS ANDREA	18
7	DE VIRGILIO GIUSEPPE	22
8	PUGLIESE COSIMO	18
9	REHO GIANLUCA	20
10	RENNA THOMAS	18
11	SARDELLA ALESSANDRO	18
12	SGURA SALVATORE	18
13	TAMBORRINO THOMAS	20
14	TOMA DAVIDE	18

Nel rispetto del riferimento normativo art. 15 D. Lgs. n. 62 del 13.04.2017 ed in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, sulla base dei crediti formativi deliberati dal Collegio dei Docenti

## 10. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Risolvere problemi tecnici</li> <li>-Identificare i bisogni e le risposte Tecnologiche</li> <li>-Individuare un semplice problema tecnico da un elenco di problemi che si possono verificare quando si utilizza una piattaforma di apprendimento digitale</li> <li>- Risolvere un semplice problema tecnico da un elenco di problemi che si possono verificare quando si utilizza una piattaforma di apprendimento digitale</li> <li>-Utilizzare programmi di videoscrittura</li> </ul>	<p>Modalità di collegamento alla rete internet via cavo e in connessione wireless</p> <p>Collegamento ad una rete wifi con password, la modalità WDS</p> <p>Impostazioni della webcam di un dispositivo, collegamento di una webcam aggiuntiva.</p> <p>Impostazioni delle casse di un dispositivo, collegare un sistema di casse/cuffie aggiuntivo</p> <p>Impostazioni del microfono di un dispositivo, collegare un microfono aggiuntivo</p> <p>Simulazione di una videoconferenza con situazioni problematiche di connessione / webcam / microfono.</p> <p>Analisi delle 21 competenze digitali secondo DigComp.</p>	<p>Laboratori tecnologici, TTIM,TEEA</p> <p>(MOD 5 del curricolo digitale)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche</li> </ul>	<p>Esercitazioni di calcolatrici scientifiche personali e fornite in dotazione dalla scuola in aula</p>	<p>Matematica</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Padroneggiare i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet</li> </ul>	<p>Utilizzo dei più comuni browser per la navigazione in internet nel laboratorio di informatica.</p>	<p>Inglese, Teea, Italiano, Ed.Civica</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti</li> </ul>	<p>Utilizzo dei più comuni browser per la navigazione in internet nel laboratorio di informatica.</p>	<p>Inglese, Teea, Italiano, Ed.Civica,LT</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Presentare contenuti e temi studiati in Videopresentazioni e supporti Multimediali</li> </ul>	<p>Utilizzo di Powerpoint della suite MS office nel laboratorio di informatica</p>	<p>Inglese, Teea, Italiano, Ed.Civica</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare una piattaforma e- learning</li> </ul>	<p>Utilizzo di piattaforma e-learning per somministrazione delle prove INVALSI</p>	<p>Italiano , Matematica , Inglese</p>

## 11. ELENCO LIBRI DI TESTO

Contatti e riferimenti

Pag.

45

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**Codice Fiscale: **91071150741**Cod. meccanografico **BRIS01400X**Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**PEO: **bris01400x@istruzione.it**PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**PEO: **ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

DISCIPLINA	ISBN	AUTORE	TITOLO	VOL.	EDITORE
ITALIANO LETTERATURA	9788830204591	SAMBUGAR MARTA / SALA GABRIELLA	APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5°	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
INGLESE	9788864262017	FERRUTA LAURA / ROONEY MARY / KNIPE SERGIO	WORLD IN PROGRESS	U	MONDADORI FOR ENGLISH
STORIA	9788893243001	BERTINI FRANCO	STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI	3	MURSIA SCUOLA
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	9788820360894	CALIGARIS LUIGI / FAVA STEFANO / TOMASELLO CARLO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI / PER IL QUINTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	4	HOEPLI
MATEMATICA	9788808549327	BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA / TRIFONE ANNA	MODULI DI MATEMATICA - MODULO V (LDM) / DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONI	U	ZANICHELLI EDITORE
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	9788836007721	AA VV	NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI / PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	3	HOEPLI
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	9788824792912	COPPELLI MARCO / STORTONI BRUNO	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI /	3	A. MONDADORI SCUOLA
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	9788820356835	AA VV	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE / PER IL QUINTO ANNO	2	HOEPLI

## 12. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda le attività relative ai percorsi di PCTO, non si è ritenuto opportuno attivarne in quanto il corso di studi è rivolto a studenti lavoratori e che di per sé si presume abbiano già maturato

Contatti e riferimenti

Pag.

46

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

le necessarie competenze. Per l'Orientamento in uscita è stato attivato il Progetto Tri-Orienta, di seguito riportato.

### 13. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### 13.1 ATTIVITA' CURRICULARE

Per quanto concerne l'orientamento in uscita il progetto "**Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA**" si propone di fornire un continuo orientamento e ri-orientamento agli studenti del Polo Messapia. In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, l'istituto "Ferraris De Marco Valzani" organizza nelle classi dei corsi serali, i moduli curriculari di orientamento formativo al fine di supportare gli alunni nel riconoscimento delle proprie potenzialità e nella presa di decisioni consapevoli. L'obiettivo principale è facilitare, per gli studenti lavoratori o per gli adulti in stato di disoccupazione involontaria, il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi mirati di orientamento a principale stampo pratico al fine della certificazione o aggiornamento delle competenze professionali oltre al riconoscimento dei talenti e le eccellenze di ciascuno studente, promuovendo il merito personale nel successo formativo e professionale. Al termine del percorso, saranno analizzati i risultati e valutate possibili azioni future per consolidare il processo di orientamento.

Struttura del Progetto TRIORIENTA per il terzo periodo serale 3AS:

Il percorso si compone di 4 moduli, per un totale di circa 20 ore:

Modulo 1: Guida all'utilizzo e compilazione del Curriculum dello Studente (2 ore)

Modulo 2: Analisi e studio di una riqualificazione energetica aziendale (8 ore)

Modulo 3: "Per la mia scelta: direzione futuro" (6 ore)

Modulo 4: "Oltre le Parole" (4 ore)

Il progetto si è svolto tra il Primo ed il Secondo Quadrimestre, coinvolgendo tutte le discipline del corso. Si allega al presente documento nella sezione delle Relazioni Finali.

Nell'ambito del **progetto "Punti Cardinali di orientamento per la formazione e il lavoro"**, coordinato dal Comune di Brindisi e dalle attività di Orientamento in uscita, gli studenti hanno partecipato a degli incontri di formazione promossi in collaborazione con "ECIPA", ente che si occupa di progettazione e realizzazione di interventi di formazione professionale ed imprenditoriale. In particolare hanno seguito un incontro in classe della durata di 4 ore sulle macchine a controllo numerico ed impianti industriali. Questo laboratorio esperienziale ha permesso loro di mettere a fuoco gli aspetti caratteristici di queste abilità, al fine di curarne lo sviluppo nel corso degli studi e della vita professionale.

Gli studenti della classe terza AS hanno inoltre seguito durante il corrente anno scolastico il **corso sulla sicurezza MIUR-INAIL (4h)**

### 13.2 ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

- Visita alla Biblioteca Arcivescovile De Leo per una "Riflessione sulla Shoah" attraverso l'analisi delle testimonianze scritte e multimediali sulla Shoa e le leggi razziali
- Uscita didattica presso il Cinema Andromeda di Brindisi per la visione del film storico "Napoleon" di Ridley Scott
- Attività di sportello di lingua inglese, TTIM E TEEA nel corso dell'anno in orario extrascolastico
- Corso di saldatura (30 h , unico partecipante Toma Davide)
- Corso di alfabetizzazione informatica C.P.I.A. – Brindisi 2 h settimanali – (unico partecipante Gianluca Reho)

### 13.3 ATTIVITA' DEL CURRICOLO DIGITALE

Come deliberato dal collegio dei docenti del 08/09/2023, il TEAM DIGITALE del nostro Istituto ha elaborato la proposta di 21 U.D.A. , finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze digitali, così come previsto dal documento della Commissione Europea: "DigiComp 2.1 The digital Competence Framework for Citizen". DigiComp 2.1 prevede la suddivisione delle UDA nel quinquennio, articolate in 5 aree con difficoltà crescenti, per questa ragione, il TEAM DIGITALE ha ritenuto opportuno assegnare nell'arco dei 5 anni, un'area per ogni annualità.

Le UDA delle aree delle competenze previste per la seguente annualità sono state le seguenti:

#### 5° anno - Area 5: Risolvere problemi; 4 UDA trasversali

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali

L' Uda "identificare i bisogni e le risposte tecnologiche" è sviluppata dal Docente di TTIM- TEEA di cui si allega la programmazione.

## 14. CURRICULUM DELLO STUDENTE

In base alle Linee guida per l'orientamento emanate con D.M. n. 328/2022, dall'a.s.2023/24 il Curriculum dello studente è integrato all'interno dell'E-Portfolio.

Di conseguenza, a partire dall'a.s. 2023/24, l'inserimento delle informazioni per la predisposizione del Curriculum da parte degli studenti avviene attraverso la piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>).

Ai sensi dell'art.22 comma 1 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 "Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente". Inoltre, all'art. 22 comma 3 l'O.M. n. 55 del 22.03.2024 sottolinea che "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5".

## 15. COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

**"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti"**, inoltre, e come recita il comma 8 dell'art. 22 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024, il colloquio avviene come sopra scritto ma con l'aggiunta di due precisazioni, fra cui, per quanto concerne la classe qui interessata, il punto b): "il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

## 16. ALLEGATI

Al presente documento, perché ne costituisca parte integrante, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione di presentazione della classe a cura della coordinatrice;
2. PAM di ciascuna disciplina;
3. Relazione finale dei/lle docenti;
4. Simulazione 1<sup>a</sup> prova Esame di Stato con Griglia di valutazione;
5. Simulazione 2<sup>a</sup> prova Esame di Stato con Griglia di valutazione;
4. Griglia di valutazione del colloquio (All. A – O.M. n. 55 del 22 marzo 2024);
5. Griglia di valutazione del comportamento.



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO,STORIA,EDUCAZIONE CIVICA	Sara Benincasa	<i>[Handwritten signature]</i>
LINGUA INGLESE	Cristina Carluccio	<i>[Handwritten signature]</i>
MATEMATICA	Francesco Rodio	<i>[Handwritten signature]</i>
TTIM E TEEA	Pierpaolo Bruno	<i>[Handwritten signature]</i>
LT	Maurizio Camarda	<i>[Handwritten signature]</i>
TMA	Marco Raho	<i>[Handwritten signature]</i>
LABORATORIO TTIM E TEEA	Antonio Petranca	<i>[Handwritten signature]</i>

BRINDISI 14/05/2024



## RELAZIONE FINALE

a.s. 2023/2024

### CLASSE 3AS

a cura del coordinatore di classe prof.ssa **Sara Benincasa**

#### 1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE

A partire dalla Relazione Finale ricevuta da ogni docente del CdC per ogni materia, il sottoscritto desume che il gruppo classe in continuità con un atteggiamento virtuoso già evidente nel precedente anno scolastico, assicura presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori e gli impegni famigliari. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo in tutte le discipline. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati davvero positivi. Il lavoro domestico è stato eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace. Il clima generale è positivo e la partecipazione è attiva soprattutto se le attività proposte si avvicinano alla sfera dei loro interessi e vengono proposte sotto forma di didattica laboratoriale.

##### 1.a COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale alunni iscritti: **14** n. maschi: 14 - n. femmine: 0

Alunno Bruno L.: frequenza interrotta già nel primo quadrimestre

Alunni Martinese A, Sgura S.: frequenza interrotta a metà del secondo Quadrimestre per motivi lavorativi. Casalvieri e Martinese ritirati ufficialmente nel mese di aprile

##### 1.b PROFILO DEL GRUPPO CLASSE

L'attuale classe 3AS è composta da 16 alunni ufficialmente iscritti a inizio corso, di cui 12 effettivamente frequentanti ad oggi. Un alunno presente in elenco non ha mai effettivamente frequentato. Al gruppo classe, nell'anno in corso, si è aggiunto un nuovo studente che ha però collezionato numerose assenze ed ha interrotto la frequenza alla fine del primo quadrimestre; altri due, per motivi lavorativi, hanno abbandonato gli studi all'inizio del secondo quadrimestre. In Aprile due studenti hanno ufficializzato l'interruzione di frequenza in segreteria. Gli alunni regolarmente frequentanti sono quasi tutti studenti lavoratori che hanno regolarmente prodotto al coordinatore di classe copia del contratto di lavoro appositamente custodito in segreteria didattica. Questa condizione di studenti lavoratori per alcuni determina un ritardo sistematico che spesso impedisce di frequentare le prime ore di lezione e comunque una frequenza generale discontinua. Quasi tutti però, puntualmente, si informano dagli altri compagni chiedendo aggiornamenti su quanto svolto durante le ore di lezione in loro assenza, in un clima dunque fortemente collaborativo e produttivo. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento delle discipline. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano una certa svogliatezza, ad oggi sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato.

## 2. ALUNNI PER I QUALI, IN BASE AL NUMERO DI ASSENZE RILEVATE, SI POTREBBE IPOTIZZARE QUALCHE PROBLEMA CIRCA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

ALUNNI	Ore assenze (al netto delle deroghe degli organi collegiali)	Percentuale (su monte ore annuo. Art.14 comma 7 DPR 122/ 2009)
BRUNO LUIGI	584	70,79 %
DE VINCENTIS ANDREA	374	45,33%
SGURA SALVATORE	427	51,76%

## 3. SITUAZIONE DI FINE ANNO

Clima della classe	Livello cognitivo globale di uscita	Svolgimento dei programmi
Vivace ma comunque favorevole all'azione didattica	Nel complesso sufficiente	Regolare per quasi tutte le materie, con i necessari adattamenti per il recupero delle carenze e il superamento delle incertezze.

## 4. PROFILO FINALE DEL GRUPPO CLASSE

Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
Continua per la maggior parte; discontinua per alcuni.	Positivo per un buon gruppo; accettabile per alcuni.	Adeguate per un buon gruppo; piuttosto discontinuo e superficiale per un certo numero.

## 5. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale</li> <li>Lezione dialogata</li> <li>Lezione interattiva</li> <li>Lezione multimediale</li> <li>Lezione/applicazione</li> <li>Lettura e analisi diretta dei testi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cooperative learning</li> <li>Peer tutoring</li> <li>Problem solving</li> <li>Attività di laboratorio</li> <li>Esercitazioni pratiche</li> <li>Prove di laboratorio</li> <li>Partecipazione a progetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento attivo degli alunni nella realizzazione dei percorsi didattici</li> <li>Schematizzazione</li> <li>Semplificazione</li> </ul>
---	--	--

## 6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none"> <li>Libri di testo</li> <li>Mappe concettuali</li> <li>Dispense, schemi, sintesi</li> <li>Dettatura di appunti</li> <li>LIM</li> <li>Computer</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio di Lingue</li> <li>Laboratorio Digitale</li> <li>Laboratorio di Meccanica</li> <li>Laboratorio Elettrico/elettronico</li> <li>Laboratorio di Informatica</li> </ul>
---	--

## 7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con modalità diverse (più facilmente accessibili)
- Riprogrammazione
- Organizzazione di gruppi di alunni per differenti livelli di preparazione
- Esercitazioni applicative diversificate per fasce di livello
- Assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere in classe
- Didattica breve – Percorsi di studio sintetici – Mappe concettuali
- Attività ed esercitazioni applicative guidate e individualizzate
- Semplificazione dei concetti – Ripetizione

## 8. VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti approvate dal Collegio Docenti.

- Livello individuale di acquisizione di conoscenze
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Frequenza
- Comportamento
- Livello medio della classe
- Volontà di superare le difficoltà

## 9. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon grado di maturazione sono i seguenti:

### *Conoscenza di sé:*

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

### *Relazione con gli altri*

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

## 10. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un sufficiente grado di maturazione sono i seguenti:

### *Conoscenza di sé:*

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

#### **Relazione con gli altri**

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

### **11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa, in coerenza con le scelte educative della scuola e delle risorse umane e finanziarie disponibili, è ampliata con un insieme di attività, predisposte nell'ambito della autonomia scolastica, che rivolgono la loro attenzione all'inclusione sociale, al recupero ed alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze di base.

Segue **tabella riassuntiva** delle attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

#### 11.a. DATI SULLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ E INIZIATIVE PROPOSTE DALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO NEL CORSO DELL'ANNO.

<b>Attività e iniziative</b>	<b>Alunni partecipanti</b>
Progetto TRIORIENTA (4 ore)	Tutti
Progetto "Punti Cardinali di orientamento per la formazione e il lavoro" (4 ore)	Tutti
Corso sulla sicurezza MIUR-INAIL (4 ore).	Tutti
Visita alla Biblioteca Arcivescovile De Leo per una "Riflessione sulla Shoah"	Tutti
Uscita didattica presso il Cinema Andromeda di Brindisi per la visione del film storico "Napoleon" di Ridley Scott	Tutti
Corso di saldatura	Toma Davide

### **12. "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO" PCTO**

Nessuna attività PCTO

### **13. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

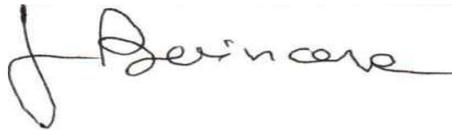
L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi.

In allegato, è presente la relazione finale del coordinatore di Educazione civica con la rendicontazione delle UDA trasversali.

**Luogo e data BRINDISI 14/05/2024**

**IL DOCENTE COORDINATORE**





# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**ASSE CULTURALE: asse dei linguaggi**

**DOCENTE Prof.ssa Sara Benincasa**

INDIRIZZO: Manutenzione e Assistenza Tecnica

CLASSE 3 SEZ AS

QUADRO ORARIO (N. 3 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 16 formalmente iscritti, 15 frequentanti

LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dalla docente, testi digitali, SAMBUGAR MARTA / SALA' GABRIELLA LETTERATURA APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5° ANNO , LA NUOVA ITALIA

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

#### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe è composta da 16 alunni ufficialmente iscritti, di cui 15 effettivamente frequentanti. Gli iscritti frequentano con assiduità ed in continuità con un atteggiamento virtuoso già evidente nel precedente anno scolastico, assicurano presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento della disciplina. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano una certa svogliatezza, ad oggi

sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati positivi nelle prime prove proposte. Il lavoro domestico viene eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace. Il clima generale è positivo e la partecipazione è attiva soprattutto se le attività proposte si avvicinano alla sfera dei loro interessi e vengono proposte sotto forma di didattica laboratoriale

**2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE** (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

**3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:**

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

**Test e verifiche scritti e orali**

**4. LIVELLI DI PROFITTO**

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>italiano</b>	(N.10 Alunni) 66,66%	(N.3 Alunni) 20%	(N.2 Alunni) 13,33%

**5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:**

(*Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui*)

Esercitazioni in classe, ricerche individuali, test di lingua a risposta chiusa, colloqui, lettura guidata

**B. PROGETTAZIONE**

**1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE**

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	---	--------------------------------------

<p><b>MOD 1: TITOLO</b></p> <p><b>MOD 1: TITOLO</b> L'OTTOCENTO PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO</p> <p><b>Tempi:</b> (settembre novembre)</p> <p><b>Totale ore 25</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la lingua italiana;</li> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio</li> <li>• letterario</li> <li>• Cogliere la dimensione storica della letteratura.</li> <li>• Orientarsi tra i testi fondamentali dell'autore</li> <li>•</li> <li>• Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana.</li> <li>• Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario.</li> <li>• Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano.</li> <li>• Contestualizzare la produzione letteraria dell'autore nel suo contesto storico.</li> <li>• Creare collegamenti tra i due autori e il loro contesto storico, culturale e sociale, individuando somiglianze e differenze.</li> <li>• Vita, pensiero, poetica e stile degli autori; selezione di poesie da <i>I</i></li> <li>• <i>Canti</i> e di brani da <i>I promessi sposi</i></li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo:</b> <b>UD 01 Titolo:</b> UGO FOSCOLO GIACOMO LEOPARDI e ALESSANDRO MANZONI (Raccordo con il programma del II periodo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A Zacinto</li> <li>• Selezione di liriche tratta da I Canti</li> <li>• Selezione di brani tratti da I Promessi Sposi</li> </ul>
<p><b>MODULI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b></p>	<p><b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b></p>
<p><b>MOD 2: TITOLO</b> TRA OTTOCENTO E NOVECENTO (NATURALISMO E VERISMO) EMILE ZOLA, GIOVANNI VERGA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la lingua italiana; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</li> <li>• Cogliere la dimensione storica della letteratura.</li> </ul>	<p>UD 01 Titolo: NATURALISMO FRANCESE E VERISMO ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zola e il naturalismo francese</li> <li>• Il criterio dell'oggettività nell'opera letteraria</li> </ul>

<p><b>Tempi:</b> (dicembre gennaio)</p> <p><b>Totale ore</b>25.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi tra i testi e gli autori fondamentali.</li> <li>• Individuare rapporti fra la letteratura italiana e quelle di altri paesi.</li> <li>• Stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali.</li> <li>• Naturalismo e Verismo.</li> <li>• Vita, pensiero, poetica e stile degli autori fondamentali del periodo.</li> <li>• Elementi d'identità e diversità tra la cultura italiana e quella di altri Paesi.</li> <li>• Rapporti tra la letteratura e altre espressioni artistiche.</li> </ul>	<p>UD 02 Titolo: GIOVANNI VERGA E IL VERISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ciclo dei vinti</li> <li>• Rosso Malpelo</li> </ul>
MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 3: TITOLO IL NOVECENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana ed europea. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario.</li> </ul> </li> <li>• Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed europeo. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare la produzione letteraria di un autore nel suo contesto storico.</li> </ul> </li> </ul>	<p>UD 01 Titolo: ... D'ANNUNZIO E PASCOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DECADENTISMO E SIMBOLISMO</li> <li>• Analisi de Il Fanciullino e X Agosto</li> <li>• Analisi de La pioggia nel pineto.</li> </ul>
<p><b>Tempi:</b> (febbraio maggio)</p> <p><b>Totale ore</b> 36.</p>		<p>UD 02 Titolo: <b>IL FUTURISMO E LE AVANGUARDIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il manifesto futurista</li> </ul> <p>UD 03 Titolo: <b>LA NARRATIVA: LUIGI PIRANDELLO, ITALO SVEVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fu Mattia Pascal</li> <li>• Lumie di Sicilia</li> <li>• La Coscienza di Zeno</li> </ul> <p>UD 04 Titolo : <b>QUATTRO GRANDI LIRICI: UNGARETTI, QUASIMODO, SABA, MONTALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ermetismo , caratteri generali</li> <li>• Mattina, Fratelli, Soldati</li> <li>• Ed è subito sera</li> <li>• A mia Moglie, Goal</li> <li>• Ossi di seppia (liriche scelte)</li> </ul>

<b>MODULO 4: LA PROVA D'ESAME SCRITTA: ANALISI E PRODUZIONE DI TESTI (intero anno)</b>	<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<b>UD1 TITOLO</b> <b>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di base delle funzioni della lingua.</li> <li>• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali ed informali.</li> </ul> <b>UD 2 TITOLO</b> <b>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</li> <li>• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, <ul style="list-style-type: none"> <li>• espositivo, argomentativo.</li> </ul> Introduzione alle tipologie testuali per l'Esame di Stato.</li> <li>• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, <ul style="list-style-type: none"> <li>• espositivo, argomentativo.</li> </ul> Introduzione alle tipologie testuali per l'Esame di Stato.</li> </ul>

## EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD 1: TITOLO</b>	<b>MOD 2 : TITOLO</b>	<b>MOD 3 : TITOLO</b>
La Costituzione italiana, caratteri generali (2h)	La globalizzazione 1h	La donna nel tempo e nello spazio (3h)

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

Lim, e book, dispense fornite dalla docente

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
<b>Verifiche scritte</b>	<b>2 a quadrimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione adeguata ed attinente alla traccia</li> <li>- Contenuti disciplinari appresi in modo esaustivo</li> <li>- Organizzazione logico-sintattica autonoma e creativa</li> <li>- Prove semistrutturate e strutturate</li> <li>- Produzione di testi</li> </ul>
<b>Verifiche orali</b>	<b>2 o più a quadrimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura corretta ed espressiva</li> <li>- Produzione di messaggi orali pertinenti</li> </ul>

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Contatti e riferimenti

Pag. 6

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

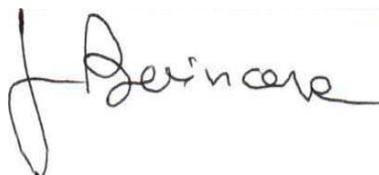
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
Ricerca lessicale, lavoro di autocorrezione, analisi di testi guidata dall'insegnante, somministrazione di mappe concettuali su argomenti specifici	Attività di ricerca individuale, confronto e discussione, produzione di testi ed esercizi scritti

Brindisi 23/10/2024

Prof.ssa Sara Benincasa





# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: STORIA**

**ASSE CULTURALE: asse STORICO SOCIALE**

**DOCENTE Prof.ssa Sara Benincasa**

INDIRIZZO: Manutenzione e Assistenza Tecnica

CLASSE 3 SEZ AS

QUADRO ORARIO (N. 2 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 16 formalmente iscritti

LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dalla docente, testi digitali, BERTINI F. STORIA E'...  
FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI / VOLUME 3 MURSIA SCUOLA

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

#### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe è composta da 16 alunni ufficialmente iscritti, di cui 15 effettivamente frequentanti. Gli iscritti frequentano con assiduità ed in continuità con un atteggiamento virtuoso già evidente nel precedente anno scolastico, assicurano presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento della disciplina. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano una certa svogliatezza, ad oggi

sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati positivi nelle prime prove proposte. Il lavoro domestico viene eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace. Il clima generale è positivo e la partecipazione è attiva soprattutto se le attività proposte si avvicinano alla sfera dei loro interessi e vengono proposte sotto forma di didattica laboratoriale.

## 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE *(evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato)*

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- test e verifiche scritti e orali

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>STORIA</b>	10 (N. Alunni) 66,66%	3 (N. Alunni) 20%	2 (N. Alunni) 13,33 %

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

*(Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)*

Esercitazioni in classe, ricerche individuali, test di lingua a risposta chiusa, colloqui, lettura guidata

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	---	--------------------------------------

<b>MOD 1: TITOLO</b> IL RISORGIMENTO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli aspetti essenziali dei fatti storici</li> <li>• - Individuare relazioni di causa effetto in un evento storico e tra diversi eventi</li> <li>• Selezionare e utilizzare informazioni ricavate da diversi tipi di fonte storica</li> </ul> <p>Esporre un argomento in modo chiaro usando il lessico specifico</p>	<b>UD 01 Titolo ITALIA UNITA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Situazione dell'Italia dopo il Congresso di Vienna</li> <li>- Programma politico di Mazzini, Cattaneo, Gioberti, Balbo, D'Azeglio, Cavour</li> <li>• - Le Costituzioni liberali del 1848</li> <li>• - Lo Statuto albertino</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (settembre novembre)		
<b>Totale ore 16</b>		
MODULI	OBIETTIVI	UNITA' DI APPRENDIMENTO
<b>MOD 2: TITOLO</b> L'ETÀ DEI NAZIONALISMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le connessioni tra la Belle époque e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti.</li> <li>• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono la Rivoluzione industriale, la società di massa, la catena di montaggio, il colonialismo, la corsa agli armamenti, le premesse della Prima guerra mondiale.</li> <li>• Integrare le cause sociali dello sviluppo industriale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.</li> <li>• Collegare l'economia, la società e le istituzioni politiche del primo Novecento ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: Epoca felice</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cultura positivista, cambiamento dei costumi,</li> <li>• rivoluzione industriale, scoperte e invenzioni.</li> <li>• Società di massa, catena di montaggio, fordismo, taylorismo.</li> <li>• Neutralità dello Stato, lotte dei lavoratori, riforme sociali nell'Italia liberale.</li> <li>• Colonialismo, corsa agli armamenti, crisi sociali, nuove alleanze e antichi rancori in Europa.</li> </ul> <b>UD 02 Titolo: Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Prima guerra mondiale.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I primi anni della guerra</li> <li>• Il dibattito in Italia</li> <li>• L'intervento degli alleati</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (dicembre gennaio)		
<b>Totale ore 16</b>		
MODULI	OBIETTIVI	UNITA' DI APPRENDIMENTO
	Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	Contenuti

MODULI	OBIETTIVI	UNITA' DI APPRENDIMENTO
	Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	Contenuti

<b>MOD 3 :TITOLO</b> <b>L'ETÀ DEI</b> <b>TOTALITARISMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le connessioni fra i totalitarismi la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti.</li> <li>• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono la Rivoluzione russa, lo stalinismo, il biennio rosso, il fascismo, il nazismo e la crisi del '29.</li> <li>• Collegare le caratteristiche peculiari delle rivoluzioni dei totalitarismi e della crisi del '29 ai contesti globali e locali, in costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</li> <li>• Individuare le connessioni fra la Seconda guerra e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti.</li> <li>• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono le battaglie della Seconda guerra mondiale e la Resistenza.</li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo: Il nuovo assetto geopolitico europeo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il principio di autodeterminazione la Società delle Nazioni.</li> <li>• Differenza fra bolscevichi e menscevichi, tra comunismo di guerra e Nep, tra il comunismo di Lenin e il totalitarismo di Stalin. <p><b>UD 2 TITOLO La situazione sociale e politica italiana nel dopoguerra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• biennio rosso, avvento del fascismo, nascita del Partito comunista</li> <li>• La fondazione dello Stato fascista: politica interna, estera ed economica.</li> <li>• Dalla produzione in serie alla sovrapproduzione al New Deal.</li> </ul> <p><b>UD 3 TITOLO L'ascesa di Hitler</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La nazificazione della Germania e politica espansionistica.</li> </ul> <p><b>UD 4 Titolo Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Seconda guerra mondiale.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli atroci stermini: soluzione finale</li> <li>• L'Italia fascista in guerra: difficoltà militari, caduta del fascismo e Resistenza.</li> <li>• Il nuovo assetto mondiale e l'Europa divisa in due blocchi</li> </ul> </li></ul>
<b>Tempi:</b> (febbraio maggio)  <b>Totale ore 24</b>		

## EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD 1: TITOLO</b>	<b>MOD 2 : TITOLO</b>	<b>MOD 3 : TITOLO</b>
----------------------	-----------------------	-----------------------

### Contatti e riferimenti

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

La Globalizzazione  La Costituzione italiana, caratteri generali (2h)	La donna nel tempo e nello spazio  I diritti delle donne (3h)	Sviluppo sostenibile, organizzazione di un'uscita didattica (1h)
---	---	--

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

Lim, e book, dispense fornite dalla docente

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Verifiche scritte	1 a quadrimestre	- Produzione adeguata ed attinente alla traccia

Contatti e riferimenti

Pag. 5

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

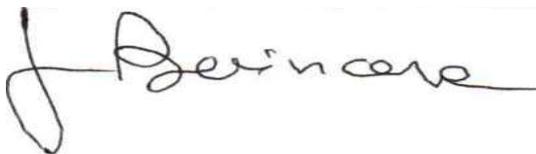
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuti disciplinari appresi in modo esaustivo</li> <li>- Organizzazione logico-sintattica autonoma e creativa</li> </ul>
<b>Verifiche orali</b>	<b>2 o più a quadrimestre</b>	- Produzione di messaggi orali pertinenti

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
Ricerca lessicale, lavoro di autocorrezione, analisi di testi guidata dall'insegnante, somministrazione di mappe concettuali su argomenti specifici	Attività di ricerca individuale, confronto e discussione, produzione di testi ed esercizi scritti

Brindisi 23/10/2023

Prof.ssa Sara Benincasa





**P.A.M.**

## **PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA**

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA:** Lingua Inglese

**ASSE CULTURALE:** Asse dei Linguaggi

**DOCENTE:** Cristina **CARLUCCIO**

**INDIRIZZO:** Manutenzione e Assistenza tecnica

**CLASSE** 3<sup>^</sup> SEZ. AS

**QUADRO ORARIO:** N. 3 ore settimanali

**N.ro totale ALUNNI:** 16 (15 frequentanti)

**LIBRO DI TESTO:**

- Greenwood A., *et al.*, *Cult Smart Essential* - SB & WB + Easybook (DVD) + Ebook + CD audio - U CIDEB – Black Cat;
- Piccioli I., *Tech Geek – English for Mechanical, Electrical and IT Maintenance Technicians*, Ed. S. Marco.

## **A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO**

### **1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE**

Contatti e riferimenti

Pag. 1

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

Eccezion fatta per due studenti, di cui un non frequentante, gli alunni provengono dalla precedente 2<sup>a</sup>AS.

Come avvenuto lo scorso anno, il gruppo classe permette un andamento produttivo e cooperativo della didattica. Infatti, a parte alcuni momenti di distrazione, la maggior parte degli studenti segue con partecipazione le lezioni e mostra un certo desiderio di miglioramento.

Nonostante la continuità didattica con l'anno scolastico precedente, la classe dimostra ancora una certa disomogeneità nel livello di partenza. Ciò sia a causa di una dose diversa di impegno sia per via di alcune problematiche nell'apprendimento (e.g. memorizzazione).

Da un punto di vista comportamentale, infine, tutti i discenti si relazionano correttamente fra di loro e con la docente.

## 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE.

Non vi sono casi particolari da rilevare.

## 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

griglie, questionari conoscitivi, test d'ingresso, socio-metrici, ....

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

## 4. LIVELLI DI PROFITTO (15 alunni frequentanti)

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>Lingua Inglese</b>	<b>4</b> (N. alunni) (26 %)	<b>6</b> (N. alunni) (40 %)	<b>5</b> (N. alunni) (34 %)

## 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Colloqui, esercitazioni e fasi di osservazione.

# B. PROGETTAZIONE

## 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> Grammar, Vocabulary, Functions and Culture  Technical English	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il lessico relativo alle funzioni comunicative apprese</li> <li>• Individua gli elementi della frase e la loro funzione e riflette su di essi</li> <li>• Applica le regole grammaticali apprese</li> <li>• Esprime in modo abbastanza spontaneo opinioni e idee in conversazioni su temi generici</li> <li>• Usa strategie consone nella produzione orale</li> <li>• Comprende le idee principali, ma anche punti di vista e dettagli, in testi orali su argomenti noti</li> <li>• Usando strategie appropriate, capisce globalmente i messaggi trasmessi via radio o TV relativi al suo corso di studi</li> <li>• Produce brevi reports, riassunti e commenti, sia orali sia scritti, su processi e situazioni relative al suo corso di studi</li> <li>• Usa i testi specialistici comprendendo le loro caratteristiche</li> <li>• Usa lessico ed espressioni proprie del settore specialistico</li> </ul>	<b>UDA 01 Titolo: Star Gazing</b> <b>Grammar</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Past simple – be</li> <li>• Past simple – regular verbs – Positive</li> <li>• Past simple – irregular verbs – Positive</li> <li>• Past time expressions</li> <li>• Past simple – regular and irregular verbs</li> <li>• Negative, questions and short answers</li> <li>• Relative pronouns</li> <li>• Past simple – irregular verbs – Positive</li> <li>• Past time expressions</li> <li>• Past simple – regular and irregular verbs</li> <li>• Negative, questions and short answers</li> </ul> <b>Vocabulary</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TV programmes &amp; entertainment</li> </ul> <b>UDA 02 Titolo: There's no place like home</b> <b>Grammar</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comparative and Superlative adjectives – ir/regular ones</li> </ul> <b>Vocabulary</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Houses and furniture</li> </ul> <b>Functions</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Describing places &amp; Talking about distance</li> </ul> <b>Skills &amp; Culture</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The best of Grand Designs</li> <li>• Where do the rich and famous live?</li> </ul> <b>UDA 03 Titolo: What a summer!</b> <b>Grammar</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revision- Present simple vs Present continuous</li> <li>• Past continuous</li> <li>• Past simple vs past continuous</li> <li>• <i>When &amp; While</i></li> <li>• Past time expressions</li> </ul> <b>Vocabulary</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Weather</li> </ul> <b>Functions</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Showing interest</li> </ul> <b>Skills &amp; Culture</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Showing interest</li> </ul> <b>UDA 04 Titolo: The World of Mechanics.</b>
<b>Tempi:</b> Ottobre – Gennaio		

		<p><b>Machine Tools:</b> Properties of materials; machining and machine tools; the central lathe; Hot metal forming processes; Cold metal forming processes; Joining metal components.</p> <p><b>Car Components:</b> Internal combustion engines; Converting fuel into motion (engine subsystems); Electric engines; Hybrid engines; Hydrogen engines; Brakes and tyres.</p> <p><b>UDA 05 Titolo: Electronics around us.</b>  <u>Electronics basics:</u> digital circuit basics; analogue and digital technology; superconducting materials; the transistor; basic electronic circuit component; the transducer.</p>
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	<b>UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO</b> Contenuti
<p><b>MOD 1: TITOLO</b></p> <p>Grammar, Vocabulary, Functions and Culture</p> <p>Technical English</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il lessico relativo alle funzioni comunicative apprese</li> <li>• Individua gli elementi della frase e la loro funzione e riflette su di essi</li> <li>• Applica le regole grammaticali apprese</li> <li>• Esprime in modo abbastanza spontaneo opinioni e idee in conversazioni su temi generici</li> <li>• Usa strategie consone nella produzione orale</li> <li>• Comprende le idee principali, ma anche punti di vista e dettagli, in testi orali su argomenti noti</li> <li>• Usando strategie appropriate, capisce globalmente i messaggi trasmessi via radio o TV relativi al suo corso di studi</li> <li>• Produce brevi reports, riassunti e commenti, sia orali sia scritti, su processi e situazioni relative al suo corso di studi</li> <li>• Usa i testi specialistici comprendendo le loro caratteristiche</li> <li>• Usa lessico ed espressioni proprie del settore specialistico</li> </ul>	<p><b>UDA 01 Titolo: Crime doesn't pay</b>  <b>Grammar</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zero and first conditional (and Future with <i>will</i>)</li> <li>• <i>Unless</i></li> <li>• Second conditional</li> <li>• Present Perfect + <i>for &amp; since</i></li> <li>• Revision of the Futures- <i>be going to &amp; will</i></li> </ul> <p><b>Vocabulary</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crimes</li> </ul> <p><b>Functions</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Describing what happened</li> <li>• Making a presentation</li> </ul> <p><b>Skills and Culture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teen criminals</li> </ul> <p><b>UDA 02 Titolo: English language Workout</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A trip to...</li> <li>• Phrasal verbs</li> <li>• How to write instructions</li> <li>• Writing a CV</li> <li>• Passive voice</li> </ul> <p><b>UDA 03 Titolo: Electronics around us.</b>  <u>The world of robotics:</u> industrial robots; robot classification; robot controllers; programmable logic computers; internal and external robot sensors; domotics.</p> <p><b>UDA 04 Titolo: Safety First.</b>  <u>Safety at home:</u> household electrical and plumbing terms; electrical safety basics;</p>
<b>Tempi:</b> Febbraio - Giugno		

		<p>electrical inspections; arc faults; home plumbing systems and water safety; heating systems and gas safety.</p> <p><u>Safety at work:</u> Work-related accidents and injuries; Workshop safety; Electrical hazards; Harmful substances; Eye safety; Office safety.</p>
--	--	---

**EDUCAZIONE CIVICA (Da rivedere dopo proposta UDA)**

<p><b>MOD 1: TITOLO COSTITUZIONE</b></p> <p><b>Tempi:</b> Ottobre – Gennaio</p> <p><b>Totale ore:</b> 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conosce la storia della bandiera britannica e dell'inno nazionale</li> <li>● Sa distinguere la presenza dei vari paesi del Regno Unito nella bandiera</li> <li>● Coglie le differenze fra UK e proprio paese avendo come riferimento le rispettive bandiere</li> </ul>	<p><b>UDA 01 Titolo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Bandiera e inno nazionale UK</li> </ul>
<p><b>MOD 1: TITOLO AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile</b></p> <p><b>Tempi:</b> Ottobre – Giugno</p> <p><b>Totale ore:</b> 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conosce le fasi dell'istruzione britannica</li> <li>● Coglie le differenze fra il sistema d'istruzione inglese e quello del proprio paese</li> </ul>	<p><b>UDA 02 Titolo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il sistema d'istruzione inglese</li> </ul>
<p><b>MOD 1: TITOLO Cittadinanza digitale</b></p> <p><b>Tempi:</b> Ottobre – Giugno</p> <p><b>Totale ore:</b> 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conosce il documento della <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i></li> <li>● Sa elencare i diritti fondamentali dell'utente</li> <li>● Sa esprimere semplici opinioni circa il rispetto dei diritti fondamentali on-line</li> </ul>	<p><b>UDA 03 Titolo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La <i>Dichiarazione dei diritti in Internet</i>: i diritti fondamentali</li> </ul>

**2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE**

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà adottato un approccio eclettico che si avvarrà principalmente degli approcci comunicativo, metacognitivo e costruttivista. Sezioni di lezione 'frontale' saranno comunque previste e gli strumenti digitali saranno coinvolti nella didattica. Oltre alla LIM per la proiezione di materiale e per fasi di scrittura, video e ascolto nonché alla classe virtuale *classroom* per la condivisione di materiale e la creazione e compilazione di moduli, si consentirà l'uso, seppur monitorato e limitato, del personale smartphone (BYOD) per attività su applications quali *Kahoot!*. Attività di gioco saranno anche previste, seppur calate nel contesto dell'apprendimento in età adulta, così come lavori a coppie che prevedono il *role-playing* o altro e che comunque

consentiranno l'attuazione di momenti di *pair-tutoring*, particolarmente significativi per il livello disomogeneo del gruppo classe. Si proverà anche a proporre lavori di gruppo che seguiranno la struttura di metodi quali il *Task-based learning*. Il metodo ESA sarà invece prediletto per gli argomenti di grammatica.

Si evidenzia quanto sia ancora difficoltoso per alcuni corsisti comprendere messaggi in lingua inglese. Lentamente, si cercherà di rendere la lingua straniera predominante rispetto alla lingua madre. Pertanto, fra le diverse attività si alterneranno le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- Metodo induttivo e deduttivo
- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Pair-tutoring
- Attività in coppie e/o gruppi
- Esercizi applicativi guidati
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

### 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:  
Libri di testo, materiale cartaceo (quali, ad es., fotocopie), software didattici direttamente correlati o no al libro di testo, piattaforme didattiche digitali, risorse online, app. varie (e.g. *Kahoot!*).
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
Aula, LIM, spazi virtuali (e.g. classroom), pc, smartphones e tablets, laboratorio linguistico.

### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
1) Verifiche scritte.	Almeno n. 2 verifiche scritte nel primo quadrimestre e n. 2 verifiche scritte nel secondo quadrimestre.	Griglie di valutazione oggettive: indicatori e descrittori del voto.
2) Verifiche orali: correzione dei compiti assegnati, accertamento delle conoscenze dei contenuti sviluppati.	Almeno n. 1 verifica orale nel primo quadrimestre e n. 1 verifica orale nel secondo quadrimestre.	Griglie di valutazione oggettive: indicatori e descrittori del voto.

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni aggiuntive;</li> <li>- Revision attraverso materiale fornito dalla docente;</li> <li>- Sportello didattico (se attivo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività individuali, a coppie o in piccoli gruppi;</li> <li>- Partecipazione a eventuali corsi di potenziamento e/o altre attività.</li> </ul>

Brindisi, 21/10/2023

La Docente  
Cristina CARLUCCIO

---



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



**P.A.M.**

## **PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: Matematica**

**ASSE CULTURALE: Matematico DOCENTE: Prof**

**Rodio Francesco**

**INDIRIZZO: Manutenzione e assistenza tecnica**

**OPZIONE: ---**

**CLASSE III periodo SEZ A S**

**QUADRO ORARIO (N. 3 ore settimanali)**

**N. totale ALUNNI: 16**

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:

*Contatti e riferimenti*

*Responsabile del procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X*

*Codice Fiscale: 91071150741*

*Codice Univoco Ufficiale: UFYERO*

*Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)*

*PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)*

*PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)*

Pag. 1

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO*

*Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480*

*Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1*

*72100 Brindisi - tel. 0831 418861*

*Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.*

*72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351*



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



n. alunni con altri BES:

LIBRI DI TESTO (consigliati):

- MODULI DI MATEMATICA - MODULO O, N, U e V (LDM)  
(BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA – ZANICHELLI EDITORE)

*Contatti e riferimenti*

*Responsabile del procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X*

*Codice Fiscale: 91071150741*

*Codice Univoco Ufficiale: UFYERO*

*Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)*

*PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)*

*PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)*

Pag. 2

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO*

*Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480*

*Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861*

*Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351*



## A ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1 PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

La classe è composta da 16 studenti, di cui 2 studenti non frequentanti. L'età anagrafica è piuttosto eterogenea. Si tratta per lo più di studenti lavoratori o in qualche caso giovani adulti che non hanno terminato gli studi del corso diurno. Dal punto di vista didattico-disciplinare, il lavoro in classe si svolge in un clima sereno, collaborativo e partecipativo. Le relazioni interpersonali sono discrete sia all'interno del gruppo classe sia nel rapporto con il docente: gli studenti collaborano tra di loro in modo costruttivo ed esprimono liberamente i loro dubbi e difficoltà. Attraverso l'osservazione in classe, colloqui, e attraverso la risoluzione di esercizi si rileva una disomogeneità nella preparazione e nelle competenze. Il livello di partenza è in generale medio basso tranne tre o quattro elementi. Alcuni studenti dimostrano grande interesse, e partecipazione, mostrano particolare impegno e voglia di migliorare le proprie abilità.

### 2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza



### 3. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6 o senza voto)N. alunni: 8 (50%)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7) N. alunni: 5 (31.2%)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10) N. alunni 1 (6,2%)
<b>MATEMATICA</b>			

### 4. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Esercitazioni pratiche, colloqui e test/questionari

## B PROGETTAZIONE

### 1 COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 0:</b>  <b>RIPASSO COMPETENZE DI BASE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);</li> <li>- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</li> <li>- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</li> </ul>	UD 01 - Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - Espressioni algebriche; principali operazioni. / prodotti notevoli - Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
<b>Tempi:</b>  <b>Ottobre</b>		

MODULI <i>Contatti e riferimenti</i>	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle	UNITA' DI APPRENDIMENTO <span style="float: right;">Pag. 4</span>
---	---	--

*Responsabile del procedimento*

Codice Meccanografico: BRIS01400X  
Codice Fiscale: 91071150741  
Codice Univoco Ufficiale: UFYERO  
Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)  
PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)  
PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO*

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480  
Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861  
Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



	Competenze	Contenuti
<b>MOD 1:</b> <b>FUNZIONI GONIOMETRICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Definire le funzioni goniometriche principali riferite alla circonferenza goniometrica e saper riconoscere la loro rappresentazione su pianocartesiano.</li><li>Saper esprimere un angolo in gradi e radianti.</li><li>Conoscere le relazioni fondamentali della goniometria</li><li>Conoscere i valori delle funzioni goniometriche in corrispondenza di angoli particolari e angoli associati.</li><li>Saper operare con una funzione d'onda sinusoidale modificandone i parametri: (modellizzazione di fenomeni reali)</li><li>Applicare i teoremi fondamentali della trigonometria alla risoluzione dei <u>triangoli</u>.</li><li>Comprendere l'importanza in ambito tecnico- scientifico della goniometria (rappresentazione di correnti e tensioni alternate, del suono e in generale dei fenomeni fisici periodici) e della trigonometria (risoluzione di problemi di</li></ul>	<b>UD 01.</b> Angoli in gradi e radianti Definizione delle funzioni goniometriche seno, coseno, tangente Relazioni fondamentali della goniometria Funzioni goniometriche di angoli particolari e associati  <b>UD 02.</b> Rappresentazione su pianocartesiano delle funzioni goniometriche Funzione d'onda sinusoidale e modellizzazione di fenomeni reali  <b>UD 03.</b> Teoremi trigonometrici per la
<b>Tempi:</b> <b>Novembre – Dicembre</b>		

Contatti e riferimenti

Responsabile del procedimento

Codice Meccanografico: BRIS01400X

Codice Fiscale: 91071150741

Codice Univoco Ufficiale: UFYERO

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

Pag. 5

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



	<p>triangolazione dei segnali, installazione di pannelli fotovoltaici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper generalizzare il teorema di Pitagora a un triangolo qualsiasi.</li> <li>• Analizzare, interpretare un fenomeno e sintetizzarlo mediante rappresentazione grafica.</li> </ul>	<p>risoluzione del triangolorettangolo Teorema dei seni e del cosenoper la risoluzione di triangoli qualunque Problemi reali che utilizzano la trigonometria come strumentorisolutivo.</p>
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 2:</b></p> <p><b>FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE</b></p> <p><b>Tempi:</b></p> <p><b>Gennaio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper semplificare espressioni con logaritmi ed esponenziali</li> <li>• Definire il logaritmo, comprenderne il legame con l'operazione di potenza e saperne derivare le proprietà.</li> <li>• Saper riconoscere e rappresentare (mediante formula, tabella e grafico) una funzione esponenziale e logaritmica.</li> <li>• Conoscere alcune applicazioni pratiche del logaritmo e degli esponenziali in ambito tecnico-scientifico (acustica, chimica, sismologia, radioattività, curve epidemologiche, elettronica).</li> <li>• Analizzare, interpretare un fenomeno e sintetizzarlo mediante rappresentazione grafica.</li> </ul>	<p><b>UD 01.</b> Ripasso: potenze e proprietà delle potenze Definizione di logaritmo Proprietà dei logaritmi Espressioni con i logaritmi Funzione logaritmo Problemi e applicazioni reali: decibel, pH, magnitudo dei terremoti.</p> <p><b>UD 02.</b> Definizione di esponenziale Espressioni con gli esponenziali Funzione esponenziale Problemi e applicazioni reali: leggi esponenziali di fenomeni fisici; il regolo calcolatore.</p>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	--	--------------------------------------

Contatti e riferimenti

Responsabile del procedimento

Codice Meccanografico: BRIS01400X

Codice Fiscale: 91071150741

Codice Univoco Ufficiale: UFYERO

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)



<b>MOD.3:</b> <b>STUDIO DI FUNZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riconoscere e classificare una funzione da grafico o da formula.</li><li>• Saper rappresentare per punti le funzioni elementari (lineare e quadratica) come introduzione allo studio di funzioni.</li><li>• Saper determinare il dominio di una funzione nei vari casi e capirne l'importanza.</li><li>• Saper determinare se una funzione è pari o dispari e trarre conseguenti informazioni sulla simmetria della funzione rispetto all'asse <math>y</math> e all'origine.</li></ul>	<b>UD 01.</b> Definizione di funzione reale a variabili reali. Classificazione delle funzioni Grafici delle funzioni elementari
<b>Tempi:</b> <b>Febbraio</b>		<b>UD 02.</b> Dominio delle funzioni algebriche e trascendenti Funzioni pari e dispari Intersezione con gli assi Segno della funzione

*Contatti e riferimenti*

Responsabile del procedimento

Codice Meccanografico: BRIS01400X

Codice Fiscale: 91071150741

Codice Univoco Ufficiale: UFYERO

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper determinare le intersezioni con gli assi e individuare gli "zeri" della funzione. Capire cosa implica l'annullarsi o meno della funzione.</li> <li>Saper tradurre le informazioni sul segno della funzione in informazioni per la rappresentazione grafica della funzione.</li> <li>Analizzare, interpretare un fenomeno e sintetizzarlo mediante rappresentazione grafica.</li> <li>Collegare il concetto di disequazione allo studio del segno di una funzione.</li> </ul>	Primo studio qualitativo di funzione
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD.4:</b> <b>LIMITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capire la differenza tra limite e valore della funzione in un punto, facendo particolare attenzione al concetto di punto di accumulazione</li> <li>Comprendere il vantaggio dell'operazione di limite per determinare il comportamento della funzione nei punti di accumulazione del dominio.</li> <li><del>Comprendere come dapprima si può intuitivamente arrivare a rappresentare una funzione e il suo andamento all'infinito e nei punti di discontinuità. E poi utilizzare il calcolo algebrico per confermare le nostre ipotesi.</del></li> <li>Graficamente saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione e comprendere come questo sia legato al concetto di limite.</li> <li>Saper individuare gli asintoti orizzontali, verticali o obliqui di una funzione.</li> </ul>	<p><b>UD 01.</b> Continuità di una funzione. Punto di accumulazione e intorno.</p> <p><b>UD 02.</b> Limite di una funzione in un punto di accumulazione del dominio. Teorema di esistenza, unicità, permanenza del segno e confronto; Tipi di discontinuità</p> <p><b>UD 03.</b> Forme indeterminate. Enunciati dei limiti nella forma <math>k/0</math> e <math>k/\infty</math>; limiti nelle forme indeterminate <math>0/0</math> e <math>\infty/\infty</math>. Operazioni con i limiti</p> <p><b>UD 04.</b> Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Studio del grafico di una funzione nei punti di accumulazione del dominio.</p>
<b>Tempi:</b> <b>Marzo – Aprile</b>		

Contatti e riferimenti

Responsabile del procedimento

Codice Meccanografico: BRIS01400X

Codice Fiscale: 91071150741

Codice Univoco Ufficiale: UFYERO

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)



MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD.5:</b> <b>CALCOLO DIFFERENZIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato geometrico del concetto di derivata e il suo collegamento con l'equazione della retta tangente alla <u>funzione in un punto.</u></li> <li>• Saper calcolare derivate di funzioni razionali; saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione in un punto.</li> <li>• Fare un confronto tra derivabilità e continuità di una funzione.</li> <li>• Comprendere graficamente cosa vuol dire quando una funzione non è derivabile.</li> <li>• Saper determinare (analiticamente) e distinguere (graficamente) i punti di stazionarietà di una funzione</li> <li>• Comprendere come il concetto di massimo e minimo sia legato alla crescita e decrescita della <u>funzione.</u></li> </ul>	<p><b>UD 01.</b> Concetto di derivata e suo significato geometrico.</p> <p><b>UD 02.</b> Derivate delle funzioni elementari e operazioni con le derivate Calcolo delle derivate prima e di ordine superiore al primo.</p> <p><b>UD 03.</b> Studio di funzione: punti di non derivabilità e di stazionarietà (minimi, massimi e flessi) di una funzione.</p>
<p><b>Tempi:</b></p> <p><b>Maggio - Giugno</b></p>		



## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di approfondimento
- Didattica digitale
- Flipped classroom
- Attività di recupero

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento: Dispense, video, Biblioteca digitale del docente, mappe concettuali,
- b Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
Proiettore e lavagna multimediale, tavoletta grafica, pc, calcolatrice  
Classroom (per la condivisione di materiale didattico),

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Verifiche scritte: 1) a risposta chiusa.	Le verifiche scritte ogni mese	Griglie di valutazione condivise nel <small>Pag. 10</small>

*Contatti e riferimenti*

Responsabile del procedimento

Codice Meccanografico: BRIS01400X

Codice Fiscale: 91071150741

Codice Univoco Ufficiale: UFYERO

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



2) risposta aperta 3) risoluzione di esercizi	e mezzo circa, con l'intervallarsi	dipartimento
Esercitazioni pratiche individuali e in gruppo.	Delle esercitazioni	

*Contatti e riferimenti*

*Responsabile del procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X*

*Codice Fiscale: 91071150741*

*Codice Univoco Ufficiale: UFYERO*

*Sito web: [www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it)*

*PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)*

*PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)*



Verifiche orali di recupero e di consolidamento dell'apprendimento e delle capacità comunicative.	pratiche e delle interrogazioni orali.	
Valutazione della partecipazione all'attività didattica		

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI POTENZIAMENTO
Esercizi mirati in base alle difficoltà riscontrate	Attività laboratoriali che hanno inerenza con la vita quotidiana e/o con la disciplina d'indirizzo.

Brindisi  
20/10/2023

Il Docente  
prof. Rodio Francesco



# PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA:** Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

**ASSE CULTURALE:** Scientifico Tecnologico (Meccanico)

**DOCENTE:** Maurizio Camarda

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (IP09)

CLASSE 3 periodo Serale SEZ AS

QUADRO ORARIO N. 99 (3 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 16

n. alunni con disabilità certificate (DVA): 0

n. alunni con DSA certificati: 0

n. alunni con altri BES: 0

LIBRO DI TESTO:

***Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni – per il Quinto anno degli istituti Professionali Settore Industria e Artigianato. Vol. 4 – Ed. HOEPLI***

CALIGARIS LUIGI / FAVA STEFANO  
/ TOMASELLO CARLO

## A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Classe composta da 16 alunni, ma solo 14 di fatto sono frequentanti. Tutti gli alunni frequentanti, provengono dal Secondo periodo serale. Gran parte di loro sono lavoratori, e nonostante l'impegno richiesto dalle loro attività lavorative, partecipano con costanza ed interesse alle attività didattiche. Particolare impegno viene costantemente mostrato proprio dagli alunni lavoratori che, vuoi per l'età, vuoi per la maggiore responsabilità acquisita, si mostrano molto motivati e desiderosi di ampliare le loro conoscenze. Solo alcuni mostrano ancora piccoli tratti di immaturità intendendo la scuola non come una scelta ma come un obbligo mostrando quindi uno spirito di parziale disinteresse e

sufficienza che non pregiudica comunque il clima fortemente positivo che si è instaurato nella classe nel tempo.

Persistono comunque in pochi alunni, delle regresse lacune, provenienti dai precedenti anni, ma che si sono via via ridotte e in gran parte sono state recuperate.

## 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Nessuno

## 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

## 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>Laboratori Tecnologici</b>	1 (N. Alunni) (10%)	3 (N. Alunni) (75%)	0 (N. Alunni) (15%)

## 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Il livello di partenza è stato rilevato attraverso i seguenti strumenti:

- valutazione del livello di attenzione della classe mediante somministrazione di domande nel corso delle lezioni teoriche;
- controllo dello studio personale;
- dialogo come strumento di comunicazione e di analisi critica delle varie situazioni

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	---	--------------------------------------

<b>MOD 0:</b>  <b>LAVORAZIONI</b>  (PIA)	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere la struttura delle principali macchine utensili.</li> <li>• Parametri di taglio per operazioni di tornitura.</li> <li>• Utensili per operazioni di tornitura.</li> <li>• Operazioni di tornitura.</li> <li>• Cicli di lavorazione e foglio analisi</li> </ul> <p><b>ABILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i dati per dedurre le informazioni.</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche della programmazione.</li> <li>• Scegliere i parametri di taglio per le lavorazioni di tornitura.</li> <li>• Effettuare lavorazioni al trapano.</li> <li>• Operare in sicurezza nelle lavorazioni al tornio.</li> <li>• Impostare cicli di lavorazione.</li> </ul>	<p><b>UD 01: Macchine utensili e lavorazioni caratteristiche.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cicli di lavorazione e foglio analisi.</li> <li>• Il tornio: generalità</li> <li>• Generalità sulle lavorazioni.</li> <li>• Utensili per tornitura.</li> <li>• Parametri di taglio nella tornitura.</li> <li>• Esercitazioni pratiche sulle macchine utensili</li> </ul>
<b>Tempi:</b> SETTEMBRE DICEMBRE		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 00:</b>  <b>PROCESSI DI SALDATURA</b>  (PIA)  Tempi: DICEMBRE GENNAIO	<p><b>Obiettivi: Saper scegliere la tipologia di collegamento opportuna in base alla funzionalità e delle caratteristiche del materiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le varie tecniche di saldatura</li> <li>• Descrivere i principali tipi di saldatura</li> <li>• Riconoscere la quotatura di una saldatura</li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo: Collegamenti saldati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione e processi di saldatura</li> <li>• Tecniche dei diversi tipi di saldatura</li> <li>• Esercitazioni pratiche di laboratorio</li> </ul> <p><b>UD 02 Titolo: Rappresentazione convenzionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazione pratica-grafica</li> </ul>
MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1:</b>  <b>MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO</b>  Tempi: GENNAIO MARZO	<p><b>Obiettivi: saper interpretare le istruzioni contenute in un programma. elaborare manualmente programmi con il linguaggio ISO standard</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elencare i principi di funzionamento delle macchine a controllo numerico</li> <li>• Esporre gli elementi fondamentali di programmazione manuale</li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo: I principi di funzionamento delle macchine utensili a Controllo Numerico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura delle macchine a controllo numerico</li> <li>• La matematica del controllo numerico</li> <li>• Esercitazione pratica di laboratorio</li> </ul> <p><b>UD 02 Titolo: Programmazione CNC</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione per CNC fresatrici e centri di lavoro</li> <li>• Programmazione CNC per torni</li> <li>• Esempi di programmazione automatica</li> </ul>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 2:</b> <b>VALUTAZIONE, RICERCA E PREVENZIONE GUASTI</b>	<b>Obiettivi:</b> Analizzare malfunzionamenti e guasti ed esaminare i costi. Essere in grado d'individuare i vari tipi di guasto e valutarne la pericolosità	<b>UD 01 Analisi, ricerca e prevenzione guasti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi del guasto</li> <li>Metodi di ricerca dei guasti</li> <li>Diagramma causa-effetto</li> <li>Albero dei guasti</li> </ul>
<b>Tempi:</b> MARZO APRILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le tecniche di analisi dei guasti e le tipologie di costi</li> <li>I parametri caratteristici dell'affidabilità</li> <li>i metodi per la valutazione dell'affidabilità</li> </ul>	<b>UD 02 Costi e affidabilità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Considerazioni economiche sulla manutenzione</li> <li>Guasti</li> <li>Affidabilità dei componenti</li> <li>affidabilità dei sistemi di componenti</li> </ul>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 4 :</b> <b>TECNICHE OPERATIVE</b>	<b>Obiettivi:</b> Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare la distinta base di un prodotto e calcolare i coefficienti d'impiego</li> <li>interpretare le procedure operative nei diversi campi</li> <li>utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali</li> </ul>	<b>UD 01 Distinta base</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Generalità di una distinta base</li> <li>Esempi di distinta base</li> </ul> <b>UD 02 Tecniche d'intervento</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Procedure di intervento standard</li> <li>Esempi di procedure di intervento su diversi tipi di impianti</li> </ul>
<b>Tempi:</b> MAGGIO/GIUGNO		
MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 5 :</b> <b>EDUCAZIONE CIVICA: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza delle caratteristiche fondamentali della Costituzione italiana</li> <li>Conoscenza degli artt. 3 e 37 della Costituzione italiana.</li> <li>Agenda 2030 – Obiettivo 5: parità di genere: lavorativa, economica, familiare. Conoscenza dell'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.</li> <li>Protocolli di sicurezza aziendale e accessibilità sui luoghi di lavoro</li> </ul>	<b>Compito di realtà da svolgere trasversalmente alle altre materie.</b>  <b>UD 01:</b> Gli alunni, divisi in gruppi e muniti di mappa dell'edificio scolastico, o di un edificio pubblico della città, esplorano i vari ambienti e individuano se e come un diversamente abile possa spostarsi agevolmente e se le norme di sicurezza siano rispettate.  <b>UD 02:</b> Il prodotto di tale attività di ricognizione sarà una relazione.
<b>Tempi:</b> OTTOBRE/MAGGIO 2ore (una per quadrimestre)		

Moduli	Descrittori conoscenze e abilità	Contenuti
<p>MOD 3: COMPONENTISTICA.</p> <p>-</p> <p><b>Obiettivi:</b> Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati.</p> <p><b>Tempi:</b> Aprile/Maggio</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i componenti di un sistema di produzione dell'aria compressa e descriverne le funzioni.</li> <li>• Elencare i componenti presenti in un serbatoio.</li> <li>• Indicare gli elementi presenti in un gruppo FRLM.</li> <li>• Elencare le principali valvole pneumatiche.</li> <li>• Riconoscere i principali attuatori.</li> </ul> <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare semplici schemi pneumatici.</li> </ul>	<p><b>UD 01: Tecnologie pneumatiche di base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Componenti pneumatici.</li> <li>• Tecnica dei circuiti pneumatici.</li> <li>• Rappresentazione grafica e realizzazione dei circuiti.</li> </ul>

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:
- dispense fornite dal docente
  - applicazioni e simulatori digitali
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

- Per facilitare l'apprendimento ci si servirà di audiovisivi (LIM)
- Strumenti di misura e macchine utensili
- I luoghi didattici saranno le officine di aggiustaggio, laboratorio di macchine utensili, motori, e laboratorio tecnologico dell'istituto

#### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Verifiche sommative previste per quadrimestre: 1 scritta, 2 pratiche e 1 orale	Al termine di ogni UDA	Le valutazioni saranno di tipo pratico, scritto-pratico con compilazione di dati rilevati da misurazioni e controlli, ci saranno valutazione di elaborazioni. Risoluzione di problemi e calcoli dei parametri.
		La valutazione finale sarà comprensiva dell'interesse dimostrato, della frequenza, dell'impegno e partecipazione, dei risultati delle lavorazioni eseguite e dei progressi conseguiti

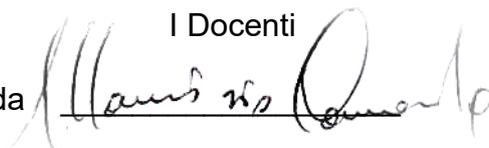
#### 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI POTENZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di recupero costante in itinere con l'ausilio degli allievi più preparati (peer to peer) durante le ore di lezione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento di temi emersi nel corso delle lezioni con l'ausilio di materiale integrativo fornito dall'insegnante;</li> <li>• Realizzazione di esercitazioni supplementari dedicate agli studenti più preparati;</li> <li>• Eventuali incontri pomeridiani.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pause didattiche.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di sportello didattico</li> </ul>	

Brindisi, 23/10/2023

Prof. Maurizio Camarda

I Docenti





---

# **P.A.M.**

## **PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA**

### **A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA:** (TMA) TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

**ASSE CULTURALE:** Scientifico Tecnologico

**DOCENTI:** Prof. Domenico NICOLI', prof. Maurizio CAMARDA

**INDIRIZZO:** Manutenzione e Assistenza Tecnica

**CLASSE 3 PERIODO SEZ.AS**

**QUADRO ORARIO (N. 3(2) ore settimanali)**

**N.ro totale ALUNNI:** 16

- n. alunni con disabilità certificate (DVA): 0
- n. alunni con DSA certificati: 0
- n. alunni con altri BES: 0

**LIBRO DI TESTO:** Nuove Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni 3 – Ed. Hoepli

## **A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO**

### **1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE**

La classe è attualmente composta da 16 alunni, di cui frequentanti. Si tratta di studenti lavoratori che non hanno terminato gli studi del corso diurno dello stesso istituto o di altri istituti di istruzione superiore. La classe dimostra interesse ed impegno adeguati. Relativamente al comportamento lo stesso è generalmente buono e il lavoro in classe si svolge in un clima per lo più sereno e collaborativo.

### **2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE**

Non sono presenti alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali

**3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:**

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali)
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

**4. LIVELLI DI PROFITTO**

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	(N. 0 Alunni) (0%)	(N.11 Alunni) (70%)	(N.4Alunni) (30%)

**5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:**

(Test d'ingresso; Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui) Colloqui con i docenti, colloqui con gli alunni, interrogazioni.

**B. PROGETTAZIONE****1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE**

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 01 – Proprietà Analisi materiali</b>  <b>Tempi: (mesi)</b> <b>OTTOBRE - DICEMBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sollecitazioni semplici e composte, Trasmissione Potenza</li> <li>Sviluppare, realizzare e documentare procedure e prove su componenti e sui sistemi. Eeguire prove non distruttive.</li> </ul>	<b>UD 01 – sollecitazioni semplici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Richiami Scienza delle costruzioni, cinghie, rotismi, manovellismi, cambi di velocità e sistemi con vite senza fine Trasmissione Potenza</li> </ul> <b>UD 02 – Lavorazioni non Convenzionali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prove con metodi non distruttivi. Sistemi automatici di misura.</li> </ul>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO • Contenuti
<b>MOD 02 – Automazione industriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scegliere sensori e trasduttori in base alle caratteristiche e alle esigenze</li> <li>Valutare le prestazioni degli</li> </ul>	<b>UD 01 – Trasduttori e sensori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Trasduttori</li> <li>Potenziometro</li> <li>Riga ottica</li> </ul>
<b>Tempi: (mesi) NOVEMBRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>attuatori elettrici</li> <li>Determinare le condizioni di funzionamento di un motore elettrico</li> <li>Valutare le potenzialità dei robot in base alle caratteristiche meccaniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Encoder ottico</li> <li>Sensori</li> <li></li> </ul>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 03 – CONTROLLO NUMERICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I principi di funzionamento delle macchine utensili a controllo numerico</li> <li>I compiti svolti dall'unità di governo</li> <li>Il comando ad anello chiuso utilizzato nelle macchine a</li> </ul>	<b>UD 01 – struttura macchine a cn</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La tecnologia del controllo numerico</li> <li>La macchina utensile a cn</li> <li>Cenni sui trasduttori</li> <li>La matematica del controllo numerico</li> </ul>
<b>Tempi: (mesi) NOVEMBRE - FEBBRAIO</b>		

	<p>cnc</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato delle principali lettere di indirizzo, delle funzioni preparatorie e ausiliarie</li> <li>• Gli elementi fondamentali di programmazione manuale</li> <li>• La programmazione cnc avanzata: sottoprogrammi e programmazione parametrica</li> </ul>	<p><b>UD 02 – programmazione delle macchine a cn</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione cnc per fresatrici e centri di lavoro</li> <li>• Approfondimenti delle istruzioni ISO</li> <li>• Cicli fissi</li> <li>• Cenni sulla programmazione cnc avanzata</li> <li>• Programmazione cnc per torni</li> </ul> <p>Esempi di programmazione cnc</p>
--	---	---

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 04 – analisi statistica e previsionale</b></p> <p>Tempi: (mesi) <b>MARZO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I principali termini utilizzati nella statistica</li> <li>• I metodi di raccolta delle informazioni</li> <li>• Le distribuzioni statistiche</li> <li>• I più semplici metodi di previsione</li> </ul>	<p><b>UD 01 – analisi statistica e previsionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalità sulla statistica</li> <li>• Distribuzioni statistiche</li> <li>• Elementi di analisi previsionale</li> <li>• Variazione stagionale e destagionalizzazione</li> </ul>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 05 – ricerca operativa e project management</b></p> <p>Tempi: (mesi) <b>APRILE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La ricerca operativa</li> <li>• Il ciclo di vita di un progetto</li> <li>• La wbs e obs</li> <li>• La matrice di assegnazione delle responsabilità</li> <li>• Gli strumenti e i metodi di pianificazione monitoraggio e coordinamento di un progetto</li> <li>• Le tecniche di problem solving</li> </ul>	<p><b>UD 01 –ricerca operativa e p.m</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca operativa</li> <li>• Project management</li> <li>• Tecniche reticolari</li> <li>• Diagrammi di gantt</li> <li>• Tecniche di problem solving</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le tecniche reticolari e i diagrammi di gantt</li> </ul>	
--	---	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 06 – ciclo di vita di un prodotto</b>  <b>Tempi: (mesi)</b> <b>MAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il ciclo di vita di un prodotto</li> <li>i costi del ciclo di vita</li> <li>l'impatto ambientale del ciclo di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ciclo di vita</li> <li>fattori economici del ciclo di vita</li> <li>analisi e valutazione del ciclo di vita</li> </ul>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 07 – pianificazione del progetto in funzione della manutenzione</b>  <b>Tempi: (mesi)</b> <b>MAGGIO - GIUGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il linguaggio tecnico relativo all'argomento</li> <li>I parametri caratteristici dell'affidabilità</li> <li>Le varie tipologie di guasto I metodi per la valutazione dell'affidabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concetti relativi all'affidabilità</li> <li>Guasti</li> <li>Calcolo dell'affidabilità</li> <li>Valutazione dell'affidabilità</li> </ul>

## EDUCAZIONE CIVICA

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 8 :</b>  <b>EDUCAZIONE CIVICA:</b> <b>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle caratteristiche fondamentali della Costituzione italiana</li> <li>• Conoscenza degli artt. 3 e 37 della Costituzione italiana.</li> <li>• Agenda 2030 – Obiettivo 5: parità di genere: lavorativa, economica, familiare. Conoscenza dell'art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.</li> <li>• Protocolli di sicurezza aziendale e accessibilità sui luoghi di lavoro</li> </ul>	<p><b>Compito di realtà da svolgere trasversalmente alle altre materie.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>UD 01:</b> Gli alunni, divisi in gruppi e muniti di mappa dell'edificio scolastico, o di un edificio pubblico della città, esplorano i vari ambienti e</li> <li>• individuano se e come un diversamente abile possa spostarsi agevolmente e se le norme di sicurezza siano rispettate.</li> </ul> <p><b>UD 02:</b> Il prodotto di tale attività di ricognizione sarà una relazione.</p>
<b>Tempi:</b> <b>OTTOBRE/MAGGIO</b> <b>2ore (una per quadrimestre)</b>		

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento: PC; Tablet; Lim; Smartphone; Slide prodotte dal docente; Presentazioni in Powerpoint.

- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
Aule; laboratorio di informatica; laboratorio di meccanica; macchine utensili; pc;  
macchine per prove meccaniche; strumenti di misura analogici.

#### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

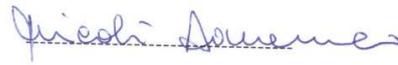
TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Prove scritte	2 ogni quadrimestre	Griglie di valutazione oggettive: indicatori descrittivi e voto
Prove orali	1 o 2 ogni quadrimestre	Griglie di valutazione oggettive: indicatori descrittivi e voto
Prove pratiche	1 o 2 ogni quadrimestre	Griglie di valutazione oggettive: indicatori descrittivi e voto

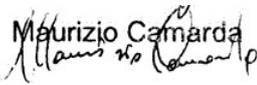
#### 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI POTENZIAMENTO
Recupero in itinere con pause didattiche durante lo svolgimento del programma, utilizzando delle esercitazioni aggiuntive orali e pratiche, laddove si manifestassero delle lacune da parte dei ragazzi.	Esercitazioni aggiuntive orali e pratiche, di approfondimento per gli argomenti che hanno una maggiore valenza pratica e applicativa.

Brindisi, 27/10/2023

I Docenti



Maurizio Camarda  




# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E  
APPLICAZIONI**

**ASSE CULTURALE: TECNOLOGICO**

**DOCENTI: BRUNO Pierpaolo – PETRANCA Antonio**

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE:.

CLASSE: 3 SEZ. AS Serale

QUADRO ORARIO (N. 3 (1) ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 16.

- n. alunni con disabilità certificate nessuno
- (DVA)  
n. alunni con DSA certificati: nessuno
- n. alunni con altri BES: nessuno

LIBRO DI TESTO: TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI  
CASA ED. HOEPLI

## A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe è costituita da 16 iscritti, formatasi in parte per continuità col periodo scolastico precedente, e un nuovo iscritto proveniente dal diurno. I corsisti frequentati risultano 15.

La situazione di partenza della classe risulta quasi sufficiente, eccetto alcuni alunni che posseggono un livello medio. Il comportamento in generale è da ritenersi corretto e rispettoso, emergono discontinuità nelle presenze in classe da parte di alcuni corsisti in quanto lavoratori. L'interesse verso la materia risulta abbastanza positivo, soprattutto per le attività trattate attraverso l'utilizzo di simulatori o direttamente in laboratorio.

La classe vede favorita la costituzione di un gruppo molto omogeneo. Infatti, dai primi incontri, si è evidenziata un affiatamento diffuso, qualcuno presenta la necessità di recuperare argomenti di base utili allo svolgimento del programma in vista (esame di stato), anche per avviare l'anno scolastico senza troppi disagi. Tra essi sono presenti dei lavoratori che necessitano di ingressi e uscite non in linea con l'orario delle lezioni e questo è un altro elemento di rallentamento e motivo di necessario e costante recupero in itinere degli argomenti svolti.

In ogni caso, la classe si mostra interessata alla materia ed impegnata a svolgere una attività, che seppur a rilento, si preannuncia sufficientemente proficua.

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali) ...
- ✓ tecniche di osservazione
- ✓ colloqui con gli alunni
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
TEEA	$\frac{4}{\text{(N. Alunni)}} \\ 26(\%)$	$\frac{7}{\text{(N. Alunni)}} \\ 47(\%)$	$\frac{4}{\text{(N. Alunni)}} \\ 27(\%)$

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI: (*Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui*)

Test d'ingresso orali e colloqui durante le prime settimane

Contatti e riferimenti

Pag. 2

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYER0**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
MOD 1:  <b>Obiettivi:</b> richiami	Il regime della corrente alternata monofase	<b>UD 01.</b> Valori caratteristici delle grandezze alternate sinusoidali. Rappresentazione trigonometrica grafica e analitica.  <b>UD 02.</b> Rappresentazione vettoriale. Rappresentazione simbolica nelle forme binomia, trigonometrica, e polare.  <b>UD 03.</b> Operazioni tra grandezze alternate sinusoidali nella rappresentazione simbolica.
<b>Tempi: (mesi)</b> SETTEMBRE OTTOBRE		

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 2:  <b>Obiettivi:</b> richiami  <b>Tempi: (mesi)</b>  NOVEMBRE        DICEMBRE	Il regime della corrente alternata	<b>UD 01.</b> Circuiti puramente ohmici. Circuiti puramente induttivi: reattanza induttiva. Circuiti puramente capacitivi: reattanza capacitiva. Circuiti ohmico – induttivi e ohmico – capacitivi. <b>UD 02.</b> Circuiti RLC serie: impedenza. Circuiti RLC parallelo: ammettenza. Impedenze ed ammettenze in serie ed in parallelo <b>UD 03.</b> Legge di Ohm in forma simbolica. Risoluzione di semplici reti elettriche in corrente alternata. Definizioni di potenza elettrica istantanea, attiva, reattiva, apparente e di fattore di potenza. Espressioni di calcolo per le potenze. Teorema di Boucherot. Rifasamento dei carichi monofase: centralizzato e distribuito. <b>LAB</b> : sistemi di controllo

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 3: <b>Obiettivi:</b> l'energia elettrica dalle case all'industria  <b>Tempi: (mesi)</b> GENNAIO FEBBRAIO	Il regime della corrente alternata trifase	<b>UD 01.</b> Collegamento delle fasi nei sistemi trifase. Sistemi trifase simmetrici ed equilibrati: stella e triangolo. <b>UD 02.</b> Sistemi trifase simmetrici e squilibrati: stella con neutro e carichi monofase e trifase equilibrati insieme. <b>UD 03.</b> Potenza elettrica nei sistemi trifase: attiva, reattiva, apparente. Misura di potenza elettrica mediante inserzioni Aron; Prove di laboratorio Rifasamento dei sistemi trifase: totale e parziale.

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 4: <b>Obiettivi:</b> dalla produzione dell'energia elettrica al suo utilizzo  <b>Tempi: (mesi)</b> MARZO  APRILE	produzione dell'energia elettrica  trasmissione dell'energia elettrica  distribuzione. dell'energia elettrica M.T.	<b>UD 01.</b> Il campo magnetico rotante prodotto da correnti Descrizione dei principali tipi di centrali elettriche. Fonti alternative. <b>UD 02.</b> Elementi costituenti le linee elettriche di trasmissione. <b>UD 03.</b> Lettura di schemi panoramici e semplificati. Elementi fondamentali costituenti una cabina MT/BT.

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 5: <b>Obiettivi:</b>  <b>Tempi: (mesi)</b> MAGGIO GIUGNO	distribuzione. dell'energia elettrica B.T.	<b>UD 01.</b> Sistemi di distribuzione e struttura delle reti a BT. Le cabine B.T. <b>UD 02.</b> Sezionatori ed interruttori di potenza. Quadri elettrici e condutture.

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti

<p><b>MOD 6 : Misure elettriche e laboratorio</b></p> <p>Tempi: (mesi) OTTOBRE GIUGNO</p>	<p>Uso dei principali strumenti di misura analogici e digitali. Realizzazione di prove di misura sui principali circuiti con bipoli lineari e non lineari</p>	<p><b>U.D. 1:</b> Errori di misura e loro classificazioni. Classificazione degli strumenti di misura e relative caratteristiche: portata, costante di lettura, sensibilità, classe di precisione. <b>U.D.: 2:</b> Misura di resistenza equivalente su breadboard, codice dei colori. Misura di resistenza con il metodo volt-amperometrico Misura di tensione e corrente in circuiti a c.a. monofase. Misura di potenza e del fattore di potenza mediante wattmetro in un circuito monofase. Misura di potenza attiva, reattiva e del fattore di potenza nei sistemi trifase a tre fili (inserzione Aron) <b>U.D. 3:</b> Carica e scarica di un condensatore <b>U.D. 4:</b> Caratteristiche ed uso dell'oscilloscopio</p>
---	---	---

**EDUCAZIONE CIVICA**

<p><b>MOD 1:</b> SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p><b>MOD 2:</b> PARTECIPAZIONE A TEMI DI PUBBLICO DIBATTITO</p> <p><b>MOD3 :</b> AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>• Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità</li> <li>• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo:</b> Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico</p> <p><b>UD 02 Titolo:</b> La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working .</p> <p><b>UD 03 Titolo:</b> La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico</p>
<p>Tempi: (mesi) OTTOBRE- MAGGIO</p> <p><b>Totale ore ...1.....</b></p>		

<p><b>CURRICOLO DIGITALE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b></p>	<p><b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>Contenuti</b></p>
----------------------------------	---	---

<p align="center"><b>UDA 5.1</b></p> <p align="center"><b>5.1 Risolvere problemi tecnici</b></p>	<p><b>Conoscenze:</b> Modalità di collegamento alla rete internet via cavo e in connessione wireless</p> <p>Collegarsi ad una rete wifi con password, la modalità WDS</p>	<p><b>UD1. Individuare e risolvere problemi tecnici di connessione</b></p> <p>- I collegamenti via cavo: ADSL e fibra</p>
<p align="center"><b>Tempi:</b></p> <p align="center"><b>Ottobre-Maggio</b></p> <p align="center"><b>Totale ore: 3</b></p>	<p>Impostazioni della webcam di un dispositivo, collegare una webcam aggiuntiva.</p> <p>Impostazioni delle casse di un dispositivo, collegare un sistema di casse/cuffie aggiuntivo</p> <p>Impostazioni del microfono di un dispositivo, collegare un microfono aggiuntivo</p> <p><b>Competenze:</b></p> <p>. individuare un semplice problema tecnico da un elenco di problemi che si possono verificare quando si utilizza una piattaforma di apprendimento digitale</p> <p>- risolvere un semplice problema tecnico da un elenco di problemi che si possono verificare quando si utilizza una piattaforma di apprendimento digitale</p>	<p>- Collegarsi ad una rete in wifi e verificarne la potenza del segnale</p> <p>Il collegamento via linea dati da smartphone</p> <p>Impostazioni della webcam in una video conferenza.</p> <p>Impostazioni dei casse/cuffie in una video conferenza.</p> <p>Impostazioni del microfono in una videoconferenza.</p> <p><b>UD2. ESERCITAZIONE</b></p> <p>Simulazione di una videoconferenza con situazioni problematiche di connessione / webcam / microfono.</p>

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

dispense costruite adeguatamente

b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

Attività di laboratorio

#### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

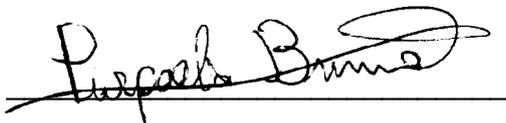
TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Relative ad abilità e conoscenze: 1) test a domanda aperta 2) test strutturati a risposta multipla	2 per quadrimestre	Griglie di valutazione oggettive: griglia prodotta dal dipartimento

#### 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
In itinere o sportello didattico	Sportello didattico anche in D a D

Brindisi, \_\_\_\_\_

I Docenti



\_\_\_\_\_



# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE  
E MANUTENZIONE**

**ASSE CULTURALE: TECNOLOGICO**

**DOCENTI: BRUNO Pierpaolo – PETRANCA Antonio**

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE:.

CLASSE: 3 SEZ. AS Serale

QUADRO ORARIO (N. 5 (2) ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 16.

- n. alunni con disabilità certificate (DVA): nessuno
- n. alunni con DSA certificati: nessuno
- n. alunni con altri BES: 1

**LIBRO DI TESTO: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E  
MANUTENZIONE CASA ED. HOEPLI**

## A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe è costituita da 16 iscritti, formatasi in parte per continuità col periodo scolastico precedente, e un nuovo iscritto proveniente dal diurno. I corsisti frequentati risultano 15.

La situazione di partenza della classe risulta quasi sufficiente, eccetto alcuni alunni che posseggono un livello medio. Il comportamento in generale è da ritenersi corretto e rispettoso, emergono discontinuità nelle presenze in classe da parte di alcuni corsisti in quanto lavoratori. L'interesse verso la materia risulta abbastanza positivo, soprattutto per le attività trattate attraverso l'utilizzo di simulatori o direttamente in laboratorio.

La classe vede favorita la costituzione di un gruppo molto omogeneo. Infatti, dai primi incontri, si è evidenziata un affiatamento diffuso, qualcuno presenta la necessità di recuperare argomenti di base utili allo svolgimento del programma in vista (esame di stato), anche per avviare l'anno scolastico senza troppi disagi. Tra essi sono presenti dei lavoratori che necessitano di ingressi e uscite non in linea con l'orario delle lezioni e questo è un altro elemento di rallentamento e motivo di necessario e costante recupero in itinere degli argomenti svolti.

In ogni caso, la classe si mostra interessata alla materia ed impegnata a svolgere una attività, che seppur a rilento, si preannuncia sufficientemente proficua.

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali) ...
- ✓ tecniche di osservazione
- ✓ colloqui con gli alunni
- ✓ colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>TTIM</b>	$\frac{4}{\text{(N. Alunni)}} \\ 26(\%)$	$\frac{7}{\text{(N. Alunni)}} \\ 47(\%)$	$\frac{4}{\text{(N. Alunni)}} \\ 27(\%)$

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI: (*Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui*)

Test d'ingresso orali e colloqui durante le prime settimane

Contatti e riferimenti

Pag. 2

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYER0**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1:</b> <b>Obiettivi:</b> introduzione alla manutenzione  Tempi: (mesi) SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE	Conoscere e saper valutare l'affidabilità di un dispositivo	<b>UD 01:</b> . L'Affidabilità Definizione di guasto Guasti sistematici e non sistematici Analisi dei guasti non sistematici Tasso di guasto e probabilità di guasto per ora . Guasti potenziali e analisi dei guasti <b>UD 02 :</b> Definizioni ed esempi Parametri di affidabilità Valori tipici di MTTF di componenti elettrici/elettronici. Affidabilità di un sistema costituito da componenti serie Affidabilità di un sistema costituito da componenti parallelo <b>U.D.03 :</b> Definizione di manutenzione Manutenzione ordinaria e straordinaria Manutenzione correttiva o "a guasto" Manutenzione preventiva: per condizione e predittiva.

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
<b>MOD 2:</b> <b>Obiettivi:</b> conoscere una delle Macchine Elettriche più importanti  <b>Tempi: (mesi)</b> NOVEMBRE DICEMBRE	Conoscere e saper valutare il corretto funzionamento del trasformatore	<b>UD 01.</b> Principio di funzionamento del Trasformatore monofase ideale: a vuoto e a carico. Trasformatore monofase reale: perdite nel ferro, perdite nel rame, dispersioni magnetiche  <b>UD 02.</b> Circuiti equivalenti, circuiti equivalenti ridotti a primario e a secondario <b>UD 03.</b> Variazione di tensione da vuoto a carico

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
<b>MOD 3:</b> <b>Obiettivi:</b>	Saper valutare le caratteristiche e le qualità di un trasformatore attraverso	<b>UD 01.</b> Prova a vuoto e prova in corto circuito Bilancio delle potenze e rendimento.

Contatti e riferimenti

Pag. 3

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYERO**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovolzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

le prove fondamentali sui trasformatori  <b>Tempi: (mesi)</b>  DICEMBRE GENNAIO	prove di laboratorio.	Dati di targa di un trasformatore monofase. <b>UD 02.</b> Circuiti equivalenti del trasformatore trifase e sue possibili connessioni. Il funzionamento del trasformatore trifase: potenze, perdite, rendimento e caduta di tensione da vuoto a carico. Inserzione Aron e prove sui trasformatori <b>UD 03.</b> Dati di targa di un trasformatore trifase. Gruppo di un trasformatore trifase. Il parallelo di trasformatori trifase. Manutenzione della macchina.
--	-----------------------	--

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 4: <b>Obiettivi:</b> La movimentazione industriale  <b>Tempi: (mesi)</b> GENNAIO FEBBRAIO MARZO	la macchina asincrona          il motore asincrono	<b>UD 01.</b> Principio di funzionamento di una macchina elettrica asincrona trifase: campo magnetico rotante e scorrimento. Circuito equivalente del motore asincrono trifase. <b>UD 02.</b> Potenze, perdite e rendimento di un motore asincrono trifase. Dati di targa di un motore asincrono trifase. Caratteristiche meccaniche di un motore asincrono trifase e stabilità. <b>UD 03.</b> Avviamento di un motore asincrono trifase con rotore a gabbia e ad anelli Campi di funzionamento di una macchina asincrona. Regolazione della velocità di un m.a.t. mediante il controllo dell'ampiezza e della frequenza della tensione di alimentazione: caratteristiche. Prove di collaudo sul motore asincrono trifase.

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD 5: <b>Obiettivi:</b> gli attuatori dell'automazione  <b>Tempi: (mesi)</b>	la macchina a corrente continua          il motore cc	<b>UD 01.</b> Principi costruttivi delle macchine elettriche a corrente continua: statore, rotore, collettore a lamelle. La dinamo e il motore <b>UD 02.</b> Controllore a logica programmabile (PLC) <b>UD 03.</b> Funzionamento di un motore a corrente continua all'avviamento, a vuoto e a carico.

APRILE MAGGIO		<b>UD 04.</b> Caratteristiche meccaniche dei motori a eccitazione indipendente, derivata, in serie. Potenze, perdite e rendimento di un motore a corrente continua.
------------------	--	--

Moduli	Descrittori conoscenze e competenze	Contenuti
MOD6: <b>Obiettivi:</b> il controllo di un semplice sistema  <b>Tempi: (mesi)</b> GIUGNO	I principi della regolazione e del controllo automatico	<b>UD 01.</b> Regolazione della velocità nei motori a CC a eccitazione indipendente e derivata  <b>UD 02.</b> Funzionamento nei quattro quadranti delle macchine elettriche a CC a eccitazione indipendente.
MOD: Laboratorio  Tempi: (mesi) OTTOBRE GIUGNO	gli impianti industriali	Elettropneumatica: produzione e distribuzione dell'aria compressa. Cilindri pneumatici, valvole ed elettrovalvole. Realizzazione di semplici circuiti elettropneumatici: schema di potenza e di comando . Applicazioni in logica cablata: Tele-avviamento di un motore trifase Tele-avviamento e tele-inversione di marcia di un motore Tele- avviamento ritardato di un motore trifase Controllore a logica programmabile (PLC)

## EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD 1:</b> SVILUPPO SOSTENIBILE  <b>MOD 2:</b> PARTECIPAZIONE E A TEMI DI PUBBLICO DIBATTITO <b>MOD3 :</b> AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>✓ Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo:</b> Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico  <b>UD 02 Titolo:</b> La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working .
--	--	---

<p><b>Tempi:</b> (mesi) OTTOBRE- MAGGIO</p> <p><b>Totale ore ...1.....</b></p>	<p>attività della comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> </ul>	<p><b>UD 03 Titolo:</b> La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico</p>
--	--	--

### EDUCAZIONE CIVICA

<p><b>MOD 1:</b> SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p><b>MOD 2:</b> PARTECIPAZION E A TEMI DI PUBBLICO DIBATTITO</p> <p><b>MOD3 :</b> AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> <li>✓ Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità</li> <li>✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo:</b> Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico</p> <p><b>UD 02 Titolo:</b> La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working .</p> <p><b>UD 03 Titolo:</b> La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico</p>
<p><b>Tempi:</b> (mesi) OTTOBRE- MAGGIO</p> <p><b>Totale ore ...2.....</b></p>		

<p><b>CURRICULO DIGITALE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b>  Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</p>	<p><b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b>  Contenuti</p>
<p><b>UDA 5.2</b>  <b>5.2 Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche</b></p>	<p><b>Conoscenze:</b></p> <p>Tipologie di bisogni che possono trovare una risposta nella tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi di formazione mirati (lingue, fotografia, HiTech ecc)</li> <li>- ricerca di lavoro</li> </ul>	<p><b>UD1.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca di siti che offrono corsi su un determinato argomento (lingue, fotografia, management ecc)</li> <li>- Individuazione di siti che</li> </ul>

<p><b>Tempi:</b></p> <p><b>Ottobre-maggio</b></p> <p><b>Totale ore: 4</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca di un servizio privato (pec, firma elettronica, servizi bancari)</li> <li>- registrarsi ad un servizio un servizio pubblico (spid, CIE, INPS, ecc)</li> </ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuare esigenze e scegliere semplici strumenti digitali per soddisfarle</li> <li>-Utilizzare soluzioni tecnologiche per trovare lavoro</li> <li>-Utilizzare una piattaforma di apprendimento digitale per migliorare le opportunità di carriera</li> </ul>	<p>svolgono attività di intermediazione per la ricerca di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali servizi offerti dalle aziende private</li> <li>- Principali servizi offerti dalle aziende pubbliche</li> </ul> <p><b>UD2.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazione pratica: ottenere un elenco di possibili soluzioni in base ad una specifica esigenza come quella di trovare una lista di offerte per un corso di inglese o un elenco di possibilità di lavoro per una determinata figura.</li> </ul>
---	--	--

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

dispense costruite adeguatamente materiale recepito sulla rete

b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

Attività di laboratorio e aula

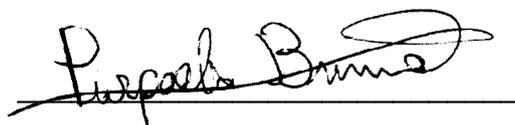
## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Relative ad abilità e conoscenze: 1) test a domanda aperta 2) test strutturati a risposta multipla	2 per quadrimestre	Griglie di valutazione oggettive: griglia prodotta dal dipartimento

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
In itinere o sportello didattico	Sportello didattico anche in D a D

Brindisi, \_\_\_\_\_



I Docenti

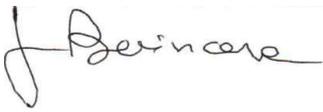
\_\_\_\_\_



## RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>ITALIANO</b>	Totale ore annue: 99	Classe: 3	Sez: AS	Docente/i: Sara Benincasa
Presentazione della classe	<p>La classe è composta da 16 alunni ufficialmente iscritti, di cui 12 effettivamente frequentanti. Gli iscritti frequentano con assiduità ed in continuità con un atteggiamento virtuoso già evidente nel precedente anno scolastico, assicurano presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento della disciplina. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano una certa svogliatezza, ad oggi sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati positivi nelle prime prove proposte. Il lavoro domestico viene eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li><li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li><li>➤ Lavori di gruppo</li><li>➤ Problem solving</li><li>➤ Videoconferenze</li><li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li><li>➤ Utilizzo di Classroom</li></ul>				

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> </li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <p>Aula</p> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mappe concettuali</li> </ul>
--------------------------------------	---

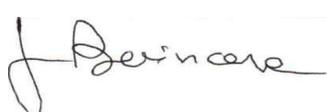
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul> <p>Verranno utilizzate le Griglie di valutazione proposte dai vari dipartimenti del 03 Giugno 2020, nonché ratificate e approvate dal Collegio Docenti del 04.06.2020 e quelle approvate dal Collegio Docenti del 30.06.2020.</p>
Data 14/05/2024	<p>Firma del Docente/i:</p> 



## RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>STORIA</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3	Sez: AS	Docente/i: Sara Benincasa
Presentazione della classe	<p>La classe è composta da 16 alunni ufficialmente iscritti, di cui 12 effettivamente frequentanti. Gli iscritti frequentano con assiduità ed in continuità con un atteggiamento virtuoso già evidente nel precedente anno scolastico, assicurano presenza e partecipazione piuttosto costanti e lodevoli, nonostante la condizione di studenti lavoratori. La maggior parte degli alunni dimostra, infatti, interesse e partecipazione nei confronti del dialogo didattico ed educativo. Dal punto di vista anagrafico c'è una certa eterogeneità che comunque non impedisce la creazione di un clima collaborativo e positivo in classe: gli studenti più maturi supportano ed incoraggiano gli elementi più giovani e spesso più vivaci, rendendo il gruppo classe ben disposto all'apprendimento della disciplina. Alcuni ragazzi, che lo scorso anno dimostravano una certa svogliatezza, ad oggi sembrano essere maturati e più consapevoli della necessità di un maggiore impegno in vista dell'esame di Stato. Il livello di preparazione di base è mediamente sufficiente, con un gruppo di studenti che ha conseguito risultati positivi nelle prime prove proposte. Il lavoro domestico viene eseguito con puntualità dalla maggior parte della classe, anche se con esiti non sempre soddisfacenti per la mancanza di un metodo di studio efficace.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li><li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li><li>➤ Lavori di gruppo</li><li>➤ Problem solving</li><li>➤ Videoconferenze</li><li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li><li>➤ Utilizzo di Classroom</li></ul>				

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> </li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <p>Aula</p> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mappe concettuali</li> </ul>
--------------------------------------	---

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul> <p>Verranno utilizzate le Griglie di valutazione proposte dai vari dipartimenti del 03 Giugno 2020, nonché ratificate e approvate dal Collegio Docenti del 04.06.2020 e quelle approvate dal Collegio Docenti del 30.06.2020.</p>
Data 14/05/2024	<p>Firma del Docente/i:</p> 



## RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>MATEMATICA</b>	Totale ore annue: 99	Classe: 3 SERALE	Sez: AS	Docente/i: <b>RODIO FRANCESCO</b>
Presentazione della classe	<p>La classe 3A (serale) è composta da n° 16 alunni, 12 dei quali hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico. Sin dalle prime lezioni è risultato necessario un periodo dedicato al recupero delle competenze di base (espressioni letterali, prodotti notevoli, equazioni e disequazioni di primo e secondo grado) delle quali quasi tutti gli allievi dimostravano di possedere scarsa conoscenza. Notevoli sono apparse anche le difficoltà riscontrate nell'applicazione di pur semplici procedimenti di calcolo. A tale scopo, il percorso formativo didattico è stato organizzato in moduli ed unità didattiche che si prestassero al meglio a far perseguire ben precisi obiettivi verificabili. Inoltre, si è ritenuto necessario porre l'attenzione verso quei nuclei essenziali della disciplina in considerazione del fatto che, essendo tutti studenti lavoratori, parte considerevole dello studio è stato da loro svolto per lo più direttamente in classe, durante le ore di lezione. Questo ha portato ad una differenziazione dell'impegno individuale e del conseguente profitto: l'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio dedicato fuori dall'ambiente scolastico si è mostrato, infatti, discontinuo per buona parte della classe.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Lavori di gruppo ed esercitazioni in classe</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>				

Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Contatti e riferimenti

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Sede Legale: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861- 0831 369585

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 684351

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Appunti del docente</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> <li>➤ libro di testo e fotocopie fornite dal docente</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripetizione continua degli argomenti trattati .</li> </ul>
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
Data 09/05/2024	<p>Firma del Docente/i:</p> <p>Francesco Rodio</p>



**RELAZIONE FINALE** a.s. 2023-2024

A.S. 2023/2024	Disciplina: LINGUA INGLESE	Classe: 3 <sup>^</sup>	Sez: AS	Docente Cristina Carluccio
Presentazione della classe	<p>La classe è attualmente composta da 14 alunni, di cui 12 frequentanti.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico vi è stato un nuovo ingresso. L'alunno, dopo un periodo di partecipazione didattica, seppur discontinua, ha poi interrotto completamente la frequenza scolastica.</p> <p>La classe 3<sup>^</sup>AS è interamente composta da adulti e presenta una certa disomogeneità nell'età dei singoli. La maggior parte degli alunni è lavoratrice; e ciò non ha permesso agli stessi di dedicarsi allo studio extrascolastico, se non in prossimità di verifiche programmate. Gli impegni lavorativi e/o familiari, inoltre, hanno comportato, soprattutto in alcuni casi, una certa discontinuità nella frequenza e nell'impegno scolastico.</p> <p>Premesso ciò, il gruppo classe partecipa positivamente alle lezioni e mostra una certa dose di impegno e interesse, nonostante alcune carenze nella lingua inglese, evidenti soprattutto in alcuni casi. Al riguardo si sottolinea come un alunno non abbia ancora recuperato la carenza formativa registrata a fine primo quadrimestre.</p> <p>Come anche indicato nella P.A.M., l'insegnamento della lingua (grammar, vocabulary, functions) è proseguito nel corso di questo anno scolastico. Esso è stato poi intrecciato allo studio del <i>Technical English</i>, ambito nel quale vari/e allievi/e mostrano ancora fragilità sia nel metodo di studio sia nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti. Si sono comunque registrati alcuni progressi e si è rilevata una spinta motivazionale al miglioramento.</p> <p>La programmazione è proseguita regolarmente, nonostante alcuni rallentamenti dovuti principalmente ad una frequenza discontinua di alcuni alunni.</p> <p>Da un punto di vista comportamentale, infine, non si registra alcuna irregolarità.</p>			
Metodologia utilizzata	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato adottato un approccio eclettico che si è avvalso principalmente degli approcci comunicativo, metacognitivo e costruttivista. Sezioni di lezione 'frontale' sono state comunque ampiamente incluse e gli strumenti digitali coinvolti nella didattica. Oltre alla LIM per la proiezione di materiale e per fasi di video e ascolto nonché alla classe virtuale <i>classroom</i> per la condivisione di materiale e la creazione e compilazione di moduli, si è talvolta consentito l'uso del personale smartphone (BYOD) per attività su applications quali <i>Kahoot!</i> o per l'utilizzo di un dizionario on-line. Sono stati spesso proposti momenti di <i>problem solving</i> e lavori a coppie che hanno previsto il <i>role-playing</i> e che, comunque, hanno consentito l'attuazione di momenti di <i>pair-tutoring</i>, particolarmente significativi per gli allievi con maggiori incertezze disciplinari. Il metodo ESA è stato invece prediletto soprattutto per gli argomenti di grammatica.</p>			



Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Esercitazioni aggiuntive mirate;</li><li>➤ Attività individualizzate, di coppia e di gruppo (guidate o meno);</li><li>➤ Revision attraverso materiale fornito dalla docente;</li><li>➤ Uso di strumenti digitali;</li><li>➤ Sportello didattico (lunedì, 14.30-15.30).</li></ul>
--------------------------------------	--

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Test scritti;</li><li>➤ Colloquio orale.</li></ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li><li>➤ Le sue reali potenzialità;</li><li>➤ La costanza nella presenza;</li><li>➤ L'impegno manifestato;</li><li>➤ Le competenze conseguite.</li></ul>
-------------------------	--

Brindisi, 10 maggio 2024

LA DOCENTE

Cristina Carluccio



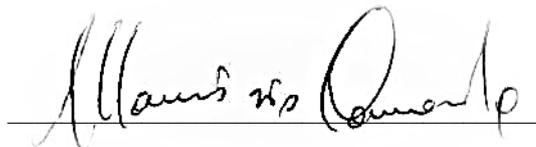
### RELAZIONE FINALE a.s. 2023-2024

A.S. 2023/2024	<b>Disciplina:</b> <b>LABORATORI TECNOLOGICI</b>	Totale ore annue:  108	Classe:  3	Sez:  AS	Docente/i:  <b>CAMARDA MAURIZIO</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 16 alunni tra cui nessun BES o DVA e già a partire dal primo periodo, tutta la classe ha mostrato un particolare interesse per la materia, specialmente per la parte laboratoriale e raggiungendo in toto gli obiettivi minimi richiesti.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto, l'intera classe ha raggiunto la sufficienza, ed hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno serio e costante, conseguendo in alcuni casi discreti ed anche ottimi risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>Avendo adottato differenti modalità strategiche e differenziazioni metodologiche, per quanto riguarda il profitto, al termine dell'anno scolastico, la classe ha raggiunto livelli di apprendimento differenti: la maggior parte della classe ha raggiunto livelli di piena sufficienza, un nutrito gruppo di studenti ha conseguito risultati positivi e oltre la sufficienza, ed un piccolo gruppo dimostrandosi quasi sempre ben disposto ad apprendere e aperto alle sollecitazioni, ha raggiunto degli eccellenti risultati.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Laboratori, videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Libri di testo utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni V. 3 _ Nuova edizione OPENSCHOOL – Ed. Rossa Hoepli,</li> <li>➤ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni V. 4 _ Hoepli.</li> </ul> <p>Sussidi didattici e multimediali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Video proiettore</li> <li>➤ LIM</li> <li>➤ PC</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale, laboratorio di meccanica, laboratorio di autronica.</li> </ul>				

Verifiche e valutazione	<p>Strumenti utilizzati per il recupero: Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
-------------------------	---

Luogo e data Brindisi, 14 Maggio 2024

IL DOCENTE





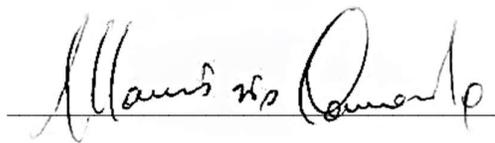
### RELAZIONE FINALE a.s. 2023-2024

A.S. 2023/2024	<b>Disciplina:</b> <b>TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI</b>	Totale ore annue:  99	Classe:  3	Sez:  AS	<b>Docenti:</b>  <b>RAHO MARCO CAMARDA MAURIZIO</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 14 alunni tra cui nessun BES o DVA e già a partire dal primo periodo, tutta la classe ha mostrato un particolare interesse per la materia, specialmente per la parte laboratoriale e raggiungendo in toto gli obiettivi minimi richiesti.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto, l'intera classe ha raggiunto la sufficienza, ed hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno serio e costante, conseguendo in alcuni casi discreti ed anche ottimi risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>Avendo adottato differenti modalità strategiche e differenziazioni metodologiche, per quanto riguarda il profitto, al termine dell'anno scolastico, la classe ha raggiunto livelli di apprendimento differenti: la maggior parte della classe ha raggiunto livelli di piena sufficienza, un nutrito gruppo di studenti ha conseguito risultati positivi e oltre la sufficienza, ed un piccolo gruppo dimostrandosi quasi sempre ben disposto ad apprendere e aperto alle sollecitazioni, ha raggiunto degli eccellenti risultati.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Laboratori, videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Libri di testo utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni V. 3 _ Nuova edizione OPENSCHOOL – Ed. Rossa Hoepli,</li> <li>➤ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni V. 4 _ Hoepli.</li> </ul> <p>Sussidi didattici e multimediali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Video proiettore</li> <li>➤ LIM</li> <li>➤ PC</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale, laboratorio di meccanica, laboratorio di autronica.</li> </ul>				

Verifiche e valutazione	<p>Strumenti utilizzati per il recupero: Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
-------------------------	---

Luogo e data Brindisi, 14 Maggio 2024

IL DOCENTE



Michele Polo



## RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE</b>	Totale ore annue:  165	Classe:  3 Periodo	Sez:  AS serale	Docente/i:  <b>BRUNO Pierpaolo PETRANCA Antonio</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è costituita da 16 iscritti, di cui 2 non più frequentanti, formatasi per continuità col periodo scolastico precedente. La classe risulta unita tra loro per poter affrontare gli esami senza troppi disagi.</p> <p>La situazione di partenza della classe risultava quasi sufficiente, eccetto un paio di alunni che posseggono un livello buono, tuttavia la classe ha dedicato impegno e assiduità. Il comportamento in generale è da ritenersi corretto e rispettoso, sono emerse alcune discontinuità nelle presenze in classe da parte di alcuni corsisti in quanto lavoratori. L'interesse verso la materia risulta abbastanza positivo, soprattutto per le attività trattate attraverso l'utilizzo di simulatori o direttamente in laboratorio.</p> <p>La classe a fine anno vede favorita la costituzione di un gruppo molto omogeneo. Infatti, dai primi incontri, si è evidenziata un disorientamento diffuso con la conseguente necessità di recuperare argomenti di base utili allo svolgimento del programma in vista (esame di stato), anche per avviare l'anno scolastico senza troppi disagi. Tra essi non pochi sono i lavoratori che necessitano di ingressi e uscite non in linea con l'orario delle lezioni e questo è un altro elemento di rallentamento e motivo di necessario e costante recupero in itinere degli argomenti svolti.</p> <p>In ogni caso, la maggior parte della classe si mostra interessata alla materia ed impegnata a svolgere una attività, che seppur a rilento, si preannuncia sufficientemente proficua.</p>				

<p>Metodologia utilizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>
<p>Mezzi, spazi e strumenti di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE</li> <li>➤ CASA ED. HOEPLI e dispense</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale, laboratorio di meccanica e di misure</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In itinere o sportello didattico</li> </ul>
<p>Verifiche e valutazione</p>	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
<p>Data 11/05/2024</p>	<p>Firma del Docente/i:</p>

Luogo e data Brindisi 11/05/2024

I DOCENTI

---

---



## RELAZIONE FINALE

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI</b>	Totale ore annue:  99	Classe:  3 Periodo	Sez:  AS serale	DOCENTE/I:  <b>BRUNO Pierpaolo PETRANCA Antonio</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è costituita da 16 iscritti, di cui 2 non più frequentanti, formatasi per continuità col periodo scolastico precedente. La classe risulta unita tra loro per poter affrontare gli esami senza troppi disagi.</p> <p>La situazione di partenza della classe risultava quasi sufficiente, eccetto un paio di alunni che posseggono un livello buono, tuttavia la classe ha dedicato impegno e assiduità. Il comportamento in generale è da ritenersi corretto e rispettoso, sono emerse alcune discontinuità nelle presenze in classe da parte di alcuni corsisti in quanto lavoratori. L'interesse verso la materia risulta abbastanza positivo, soprattutto per le attività trattate attraverso l'utilizzo di simulatori o direttamente in laboratorio.</p> <p>La classe a fine anno vede favorita la costituzione di un gruppo molto omogeneo. Infatti, dai primi incontri, si è evidenziata un disorientamento diffuso con la conseguente necessità di recuperare argomenti di base utili allo svolgimento del programma in vista (esame di stato), anche per avviare l'anno scolastico senza troppi disagi. Tra essi non pochi sono i lavoratori che necessitano di ingressi e uscite non in linea con l'orario delle lezioni e questo è un altro elemento di rallentamento e motivo di necessario e costante recupero in itinere degli argomenti svolti.</p> <p>In ogni caso, la maggior parte della classe si mostra interessata alla materia ed impegnata a svolgere una attività, che seppur a rilento, si preannuncia sufficientemente proficua.</p>				

<p>Metodologia utilizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>
<p>Mezzi, spazi e strumenti di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE</li> <li>➤ CASA ED. HOEPLI e dispense</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale, laboratorio di meccanica e di misure</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ In itinere o sportello didattico</li> </ul>
<p>Verifiche e valutazione</p>	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
<p>Data 11/05/2024</p>	<p>Firma del Docente/i:</p>

Luogo e data Brindisi 11/05/2024

I DOCENTI

---

---



## RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2023/2024

### CLASSE 3AS

a cura del coordinatore di classe prof.ssa **Sara Benincasa**

#### 1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE

A partire dalle Relazioni ricevute da ogni docente del CdC per la materia di Educazione Civica, il coordinatore desume che il gruppo classe ha partecipato con impegno ed interesse costante allo svolgimento dell'attività didattica proposta. La conoscenza dei temi proposti può dirsi completa, consolidata e bene organizzata, utilizzabile in modo autonomo e consapevole da parte degli studenti, che hanno usato in maniera proficua anche le competenze tecniche professionalizzanti del loro percorso scolastico per realizzare il prodotto finale e portare a compimento il compito di realtà proposto. La prima parte dell'unità didattica ha previsto l'analisi e lo studio delle conoscenze fondamentali della Costituzione, di Agenda 2030, Obiettivi 12 e 13, consumo e produzione responsabili, lotta al cambiamento climatico; parità di genere lavorativa, economica, familiare; protocolli di sicurezza aziendale. Il prodotto di tale uda è stata un'attività di gruppo, frutto di elaborazioni personali ragionate, accompagnata dalla creazione di un planisfero indicante la provenienza di abiti, oggetti, alimenti a disposizione degli alunni e degli insegnanti. Tutti gli alunni hanno dimostrato ottime capacità collaborative e predisposizione a lavorare in gruppo e a sostenersi reciprocamente. Nel Secondo Quadrimestre il compito di realtà ha riguardato la creazione di una "mostra fotografica" sugli stereotipi di genere. Si è partiti dall'art 3 della Costituzione e da letture proposte dagli insegnanti e finalizzate ad indicare la differenza tra genere, sesso e stereotipo di genere. Gli studenti hanno imparato a essere consapevoli dell'importanza dell'uso del linguaggio (sia per i condizionamenti da esso derivanti sia perché con un uso non appropriato si giustificano le violenze); essere disponibili all'ascolto delle idee dell'altro e al confronto. Esprimere e sostenere il proprio punto di vista tenendo conto dello scopo, del contesto e dei destinatari. Essere consapevoli che le disuguaglianze si annidano in tante e diverse pieghe della vita delle persone. Riflettere su quanto l'educazione dei figli maschi possa incidere sul cambiamento culturale sul tema dei diritti delle donne. La Terza unità didattica è stata realizzata attraverso un'uscita didattica presso la Biblioteca arcivescovile di Brindisi e la partecipazione ad un dibattito pubblico sulla Shoah. Allo svolgimento delle unità didattiche di educazione civica sono state dedicate 33 ORE (PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE): si è ritenuto infatti efficace per una maggiore introiezione delle conoscenze e per favorire comportamenti responsabili, sostenibili e coerenti con le regole e i principi stabiliti dalla Costituzione, affiancare all'approfondimento delle regole del vivere civile l'uso delle qualità professionalizzanti e delle competenze messe a frutto dagli studenti durante l'iter scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	
<b>CONOSCENZE</b>	Conoscenza delle caratteristiche fondamentali della Costituzione italiana, art 3 Agenda 2030 (obiettivi 5,12,13) Protocolli di sicurezza aziendale e accessibilità sui luoghi di lavoro Parità di genere Concetto di Globalizzazione La Shoah e i temi della razza nei testi del 900
<b>ABILITÀ</b>	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale
<b>COMPETENZE</b>	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Partecipare al dibattito culturale

## 2. DISCIPLINE COINVOLTE

STORIA	4 H primo quadrimestre	4 H secondo quadrimestre
INGLESE	2 H primo quadrimestre	2H secondo quadrimestre
MATEMATICA	2 H primo quadrimestre	2H secondo quadrimestre
TMA	2 H primo quadrimestre	2H secondo quadrimestre
LT	2 H primo quadrimestre	2H secondo quadrimestre
TEEA	2H primo quadrimestre	2H secondo quadrimestre
ITALIANO	4H Primo quadrimestre	1 H secondo quadrimestre

## 3. SITUAZIONE DI FINE ANNO

Clima della classe	Livello cognitivo globale di uscita	Obiettivi non raggiunti
Vivace ma sempre favorevole all'azione didattica	Nel complesso discreto	Nessuno

## 4. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale</li> <li>Lezione dialogata</li> <li>Lezione interattiva</li> <li>Lezione multimediale</li> <li>Lezione/applicazione</li> <li>Lettura e analisi diretta dei testi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cooperative learning</li> <li>Peer tutoring</li> <li>Problem solving</li> <li>Attività di laboratorio</li> <li>Esercitazioni pratiche</li> <li>Prove di laboratorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento attivo degli alunni nella realizzazione dei percorsi didattici</li> <li>Schematizzazione</li> <li>Semplificazione</li> </ul>
---	---	--

Contatti e riferimenti

Pag. 2

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenza DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

**5. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE**

LIM	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di Elettrico/elettronico</li> <li>• Laboratorio di Informatica</li> </ul>
Libri di testo; programmi digitali	
Schede integrative	
Computer per videoscrittura, tablets e smartphone	
Uso di internet	
Materiale fotocopiato	

**6. VALUTAZIONE**

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti approvate dal Collegio Docenti.

**Criteri di valutazione:**

- interesse e partecipazione alle attività;
- rispetto dei tempi e qualità di realizzazione dei compiti assegnati;
- maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità, la relazione e la partecipazione e valutati nel voto di comportamento;
- relazione con gli altri
- impegno a migliorare i propri comportamenti

La **valutazione delle competenze** è riferita al processo e al prodotto.

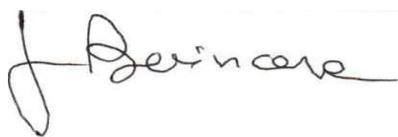
**Processo:** livello di coinvolgimento e di partecipazione alle attività e ai lavori di gruppo previsti, livello di cooperazione, capacità di interazione col gruppo e con i docenti, capacità di usufruire di abilità e conoscenza pregresse per l'acquisizione di nuove competenze

**Prodotto:** correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva

**Luogo e data 14 /05/2024**

**IL DOCENTE COORDINATORE**

**Prof.ssa Sara Benincasa**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO - ESEMPIO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare  
tremulo di cicale!  
Stridule pel filare  
moveva il maestrale  
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole  
in fascie polverose:  
erano in ciel due sole  
nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:  
due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,  
fratte di tamerice<sup>2</sup>,  
il palpito lontano  
d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane  
mi dissero dov'ero,  
piangendo, mentre un cane  
latrava al forestiero,  
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

### **PROPOSTA A2**

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

<sup>4</sup> Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup> In braccio.

## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolme<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

### **Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

---

<sup>6</sup> Non ferito.

<sup>7</sup> Accanto.

<sup>8</sup> Piena di polvere.

<sup>9</sup> Strappate via.

<sup>10</sup> Cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup> Il palazzo, il caseggiato.

## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>12</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>13</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>14</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>15</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>16</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>12</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>13</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>14</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>15</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>16</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B2**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesistenti alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e sovracciare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute,

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B3**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

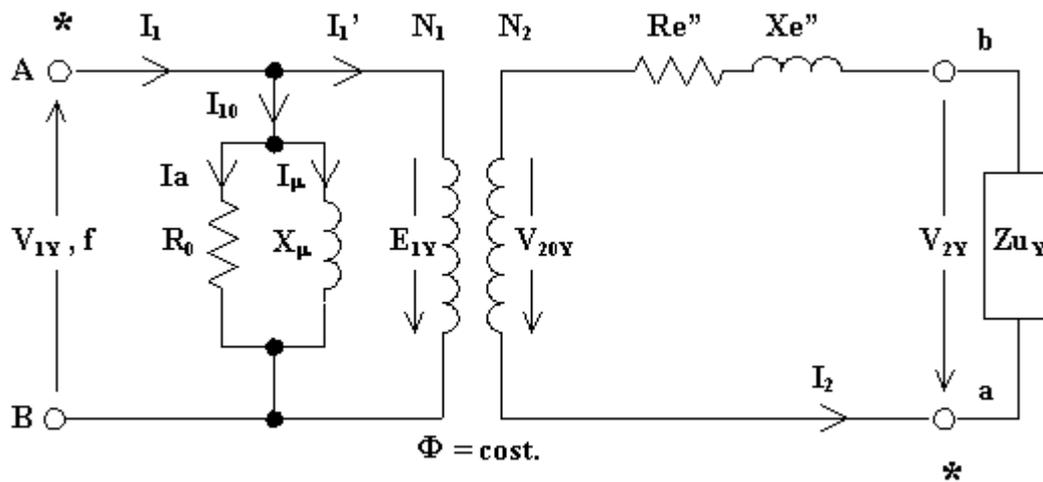
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA CLASSE 3AS

Alunno \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

1. Dato un trasformatore trifase reale, collegato stella-stella ad un carico equilibrato, con i seguenti parametri:



$$E_1=11000V \quad V_{20}=400V \quad I_{1n}'=0.73A$$

$$R_{e''}=0,6\Omega \quad X_{e''}=1,5\Omega \quad R_0=100k\Omega \quad X_0=50k\Omega \quad Z_u=(10+j20)\Omega.$$

Calcolare  $V_2$ ,  $V_1$ ,  $I_1$ ,  $I_2$  la potenza assorbita dal carico, la potenza apparente del trasformatore, il  $\cos\phi$  del carico e infine calcolare il rendimento

2. Rappresenta graficamente il circuito di comando, di segnalazione e di potenza dell'impianto industriale che simula un nastro trasportatore con le seguenti caratteristiche:
  - Nell'impianto è presente un interruttore di emergenza che arresta il circuito.
  - Il nastro viene avviato da un pulsante di marcia e resta in funzione (autoritenuta) fino alla pressione di un altro pulsante di arresto o alla pressione del pulsante di emergenza.
  - Quando il nastro è in funzione si attiva una segnalazione luminosa rossa.
  - Quando il nastro non è in funzione si attiva una segnalazione luminosa verde.

- Il nastro è dotato di un finecorsa meccanico che, se attivato dai prodotti trasportati, arresta il movimento del nastro e attiva una ulteriore segnalazione luminosa di colore bianco.
- Il circuito di comando è alimentato in bassa tensione con trasformatore 220/24Vac.
- Il motore ha una alimentazione di 400Vac e non è dotato di relè termico.
- Supponendo un assorbimento del motore di 5,4 Ampere, formula le ipotesi per la protezione e il dimensionamento della linea di potenza.

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Approvato nel Collegio dei Docenti del 31.01.2024 delibera n. 40)

### Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 2 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Si precisa che con *Disegno di Legge 924 bis di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti* il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende apportare le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1. prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
2. conferire maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo, in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. prevedere che per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di promozione, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, la cui mancata presentazione o la cui valutazione, da parte del consiglio di classe, non sufficiente, comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.

Tale Disegno di Legge, attualmente al vaglio della Commissione Istruzione del Senato, orienta le indicazioni ministeriali ad un maggiore rigore che le Istituzioni scolastiche dovranno applicare in termini di valutazione del comportamento degli alunni.

In attesa dell'annunciata riforma le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'attribuzione del voto di condotta si sostanzia in un giudizio che l'Autorità scolastica rende in ordine ad aspetti non solamente didattici, ma, prima ancora, essenzialmente formativi ed educativi degli studenti, rappresentando il punto di incontro tra l'azione di più agenzie educative (in primo luogo, la famiglia, ma anche la scuola stessa) le quali sono chiamate ad interagire quanto più possibile in maniera consapevole e coordinata. Il voto in condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona, sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che, sulla base della Carta Costituzionale, sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile.
- La graduazione dei voti di condotta dell'alunno risponde alla esigenza di rendere ciascun allievo consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e delle eventuali sanzioni, nell'ottica della funzione di formazione globale che è riconosciuta alla istituzione scolastica.

Con il presente regolamento si stabilisce di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- A. **Completezza del corredo scolastico**, che richiede allo studente (e alla famiglia) di provvedere alla dotazione completa di quanto necessario per garantire lo svolgimento della "normale" attività didattica: libri di testo necessari al percorso formativo proposto, che devono accompagnare gli studenti in tutti i contesti di studio, sia in aula che a casa; dotazione della divisa per le attività motorie: tuta, scarpe da ginnastica pulite (ricambio da utilizzare in palestra), maglietta di ricambio e prodotti per l'igiene personale; cura e ordinato utilizzo del materiale scolastico di prima necessità (quaderni, penne, matite, squadrette, compassi, calcolatrice, album) e dei Dispositivi per la Protezione Individuale forniti dalla scuola; dotazione dell'attrezzatura per il disegno e per lo svolgimento di altre attività in cui sono previsti particolari strumenti.
- B. **Frequenza** (con riferimento alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate). Il consiglio di classe tiene conto delle situazioni personali che impediscono, di norma o per periodi limitati, una frequenza assidua. Si tiene conto, altresì, delle motivazioni addotte nella richiesta di giustificazione o di permesso di entrata/uscita. Non costituiscono adeguate motivazioni, se addotte ripetutamente e in assenza di condizioni oggettivamente rilevabili quanto di seguito riportato: motivi personali, "non è suonata la sveglia", problemi di trasporto, indisposizione/malessere. Le deroghe sono definite dalla Normativa ministeriale di riferimento e dalle delibere degli Organi Collegiali interni di competenza. Ovviamente va considerato il rapporto direttamente proporzionale tra le assenze maturate dall'alunno e il raggiungimento degli obiettivi formativi che in assenza dell'alunno in classe possono essere raggiunti in maniera parziale o superficiale
- C. **Puntualità nelle consegne** dei compiti assegnati in termini di rispetto dei tempi, della completezza, dell'affidabilità e della responsabilità dell'impegno assunto: compiti per casa, restituzione di modulistica, ordine nei materiali scolastici, anche per le attività di PCTO, di stage aziendale, di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa (PON, PNRR, Progetti MIM, partecipazione al Centro Sportivo Studentesco e ad iniziative che impegnano lo studente in attività con Enti esterni, sia pubblici che privati;
- D. **Partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica**, intesa, a seconda delle personalità dei singoli, come qualità della presenza, testimoniata dal tipo di interventi, disponibilità alla collaborazione con i docenti e con i compagni, anche nelle attività di PCTO, capacità di interagire costruttivamente in contesti di gruppo tra pari e con figure adulte, impegno alla rielaborazione critica e al confronto costruttivo e democratico all'interno della comunità scolastica e in contesti esterni ad essa.
- E. **Motivazione e interesse** nei confronti delle proposte educative e formative anche nelle attività di PCTO e di tutte le proposte progettuali, curricolari ed extracurricolari;

- F. **Impegno nello studio individuale**, indipendentemente dai prerequisiti di partenza: in tal caso sarà valorizzato il processo di apprendimento e lo sforzo effettuato dall'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, anche con l'aiuto delle risorse professionali interne messe a disposizione dal sistema scolastico
- G. **Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature** scolastiche in tutti i contesti di studio e di lavoro, sia interni alla comunità scolastica sia esterni (aziende, associazioni, visite e viaggi di istruzione);
- H. **Rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto.**

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	CRITERI									
<b>10</b>	<p>Comportamento sempre e assolutamente corretto, responsabile e collaborativo sia durante le attività curriculari che extracurriculari, testimoniato da:</p> <p>A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 6</td> <td>Max. 12</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 6</td> <td>Max. 12</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Puntualità assidua e costante nelle consegne dei compiti assegnati (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale</p> <p>E. Motivazione ed interesse notevoli nei confronti delle proposte educative e formative</p> <p>F. Impegno costante e proficuo nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto assiduo e puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto assiduo e puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 6	Max. 12	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 6	Max. 12								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12								
<b>9</b>	<p>Comportamento responsabile e collaborativo sia durante le attività curriculari che extracurriculari, testimoniato da:</p> <p>A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 7</td> <td>Max. 14</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 7</td> <td>Max. 14</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento costruttivo e collaborativo</p> <p>E. Motivazione ed interesse costruttivi nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 7	Max. 14	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 7	Max. 14
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 7	Max. 14								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 7	Max. 14								

	<p>F. Impegno costante nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>									
<b>8</b>	<p>Comportamento generalmente corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari. In presenza di rilievi e/o note (verbalizzate) ha dimostrato di modificare in positivo il proprio comportamento:</p> <p>A. diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 8</td> <td>Max. 16</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 8</td> <td>Max. 16</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Discreta Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione all'attività didattica, con qualche distrazione che comporta richiamo durante le lezioni</p> <p>E. Buona Motivazione ed interesse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti</p> <p>F. Impegno nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto pressochè puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto pressochè puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 8	Max. 16	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 8	Max. 16
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 8	Max. 16								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 8	Max. 16								

<b>7</b>	<p>Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti o orali, note disciplinari da 1 a 3 note o richiamo scritto), testimoniato da:</p> <p>A. Incostante diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. frequenza non sempre assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e inadeguato rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 10</td> <td>Max. 20</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 10</td> <td>Max. 20</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Sufficiente puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione all'attività scolastica, con distrazioni che comportano richiami verbali e scritti durante le lezioni</p> <p>E. Motivazione ed interesse non sempre costanti nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti</p> <p>F. Impegno non sempre adeguato nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto adeguato delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 10	Max. 20	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 10	Max. 20
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 10	Max. 20								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 10	Max. 20								

6	<p>Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 3 giorni per violazione uso cellulare): testimoniato da:</p> <p>A. Scarsa diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza incostante anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table data-bbox="427 427 1358 528"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 20</td> <td>Max. 40</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 15</td> <td>Max. 30</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Incostante puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Disattenzione e partecipazione passiva all'attività scolastica, con disturbo dell'attività didattica</p> <p>E. Frequente Disinteresse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti disciplinari</p> <p>F. Impegno pressochè sufficiente nello studio individuale di alcune discipline, con frequenti lacune diffuse in diversi ambiti</p> <p>G. Rispetto non sempre adeguato delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche;</p> <p>H. Rispetto non sempre adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 20	Max. 40	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 15	Max. 30
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 20	Max. 40								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 15	Max. 30								
5	<p>Comportamento spesso non corretto e poco rispettoso dei doveri richiesti al profilo studente che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 10 per violazioni plurime del Regolamento d'Istituto), testimoniato da:</p> <p>A. Negligenza e irresponsabilità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Scarsa Frequenza</p> <table data-bbox="427 1216 1358 1317"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 30</td> <td>Max. 60</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 20</td> <td>Max. 40</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Inadeguata puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Disattenzione continua e scarsa partecipazione all'attività scolastica, con frequente disturbo dell'attività didattica</p> <p>E. Disinteresse diffuso per le varie discipline e insufficiente motivazione alle proposte formative</p> <p>F. Impegno inadeguato e insufficiente in quasi tutte le discipline</p> <p>G. Comportamento irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Comportamento irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 30	Max. 60	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 30	Max. 60								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40								
4	<p>Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave intolleranza, aggressività o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale che opera nella scuola. Episodi di gravità tale da essere sanzionati dal Consiglio di Classe con sospensione fino a 15 gg. o dal Consiglio d'Istituto con sospensione oltre 15 gg.: testimoniato da:</p> <p>A. Sprovista dotazione del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza: alunno assente ritirato di fatto o in violazione di obbligo scolastico o non scrutinabile per superamento limite massimo di assenze, o sospeso per più di 15 giorni</p>									

	<p>C. Consegne dei compiti assegnati mai o quasi mai pervenute</p> <p>D. Mancata partecipazione all'attività didattico-formativa proposta</p> <p>E. Assenza di interesse e motivazione alle proposte formative</p> <p>F. Assenza totale di impegno per le varie discipline</p> <p>G. Comportamento completamente irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Comportamento completamente irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</p>
--	---

Il CdC in sede di scrutinio si atterrà ai suddetti criteri.

I voti di condotta 10 e 9 presuppongono, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

Per l'attribuzione dei voti 10, 9 è necessaria la presenza di tutti gli indicatori sotto elencati.

Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per l'attribuzione dei voti 8 e 9 e solo per comprovati e certificati motivi.

### VOTO DI PREMIALITÀ

Il Consiglio di Classe dispone di un voto aggiuntivo di premialità che può essere assegnato allo studente che abbia regolarizzato la propria posizione amministrativa nel rapporto con l'Istituzione scolastica (Regolarizzazione amministrativa).

La **Regolarizzazione amministrativa**, afferisce alla completezza degli atti documentali richiesti allo studente che regolarizzano l'ufficialità dell'iscrizione all'Istituzione scolastica: 1. domanda d'iscrizione che la Scuola richiede sia confermata ogni anno stante i frequenti abbandoni e l'alto tasso di dispersione spesso registrata con l'assenza continuativa dalle lezioni ("ritiro di fatto") senza formale rinuncia agli studi; Aggiornamento della documentazione INPS per il riconoscimento Legge 104/92; documentazione NIAT (o valutazione da struttura privata) per alunni con BES; 2. pagamento delle tasse governative; 3. pagamento del contributo scolastico necessario a garantire l'elevato standard dell'Offerta formativa: copertura assicurativa per tutte le attività, compresi stage aziendali, partecipazione a competizioni sportive, esperienze di studio all'estero; dotazione dei dispositivi di Protezione Individuali necessari per determinate attività laboratoriali; strumentazione digitale e attrezzatura per attività laboratoriali; Sportello d'ascolto e Orientamento; corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di informatica, lingua inglese, lingua francese, stampa 3D, Digital marketing, Patentino Drone, Saldatura, CAD, Macchine CNC; contributo per il conseguimento delle Certificazioni di cui al punto precedente; dotazione libri di testo; contributi viaggi di istruzione e visite guidate.

In tal modo lo studente viene messo nelle condizioni di poter raggiungere i migliori risultati scolastici nell'ottica del successo formativo, attraverso un investimento di risorse professionali ed economiche aggiuntive, anche con il contributo delle famiglie e il proprio impegno personale, rispetto alle risorse di Organico personale scolastico e contributi economici erogati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il funzionamento di base della Scuola. Inoltre l'impegno di regolarizzare la propria posizione amministrativa è trasversale alle competenze richieste dall'Educazione Civica, riconducibile al senso di responsabilità e ai doveri dello studente diligente, alle competenze di cittadinanza, al riconoscimento del ruolo istituzionale della Scuola che offre un servizio essenziale, quale l'istruzione e la formazione, il cui valore è commisurato alla qualità dell'Offerta formativa e agli obiettivi di risultato di sistema che la Scuola raggiunge, in sinergia con le famiglie e le altre Istituzioni.

### **Il Voto di premialità può essere applicato su tutti i Corsi di studio, diurni e serali.**

Relativamente al Contributo scolastico interno, considerato che alcune famiglie, per oggettivi e comprovati motivi che vengono valutati e condivisi dal Dirigente scolastico, spesso avanzano richiesta di dilazionare il versamento del contributo, si consente tale possibilità per le classi dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>, suddividendo la quota in due tranches di pagamento, pur fissando termini prescrittivi per i versamenti, come di seguito specificato:

1. 1° quota di versamento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico (fine 1° quadrimestre);
2. 2° quota di versamento entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico (2° quadrimestre).

**Sussistendo tali prerequisiti il Voto di premialità potrà essere assegnato anche agli studenti che scelgono la dilazione del versamento, sia per la valutazione del comportamento nel 1° quadrimestre sia nello scrutinio finale.**